



*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione
e coordinamento della Regione Siciliana*

IRFIS

FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.

SEDE IN PALERMO
CAPITALE SOCIALE € 17.999.996,00
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO: 00257940825
SOCIETÀ A SOCIO UNICO SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA REGIONE
SICILIANA
ISCRITTA ALL'ELENCO GENERALE INTERMEDIARI FINANZIARI N. 41985 ED ALL'ELENCO SPECIALE N.33685.9

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

CINQUANTANOVESIMO ESERCIZIO

6 Giugno 2013



Organi amministrativi e di controllo

Azionisti

Regione Siciliana
Irfis FinSicilia Spa (sino al 19/7/2012)
Unicredit Spa (sino al 9/1/2012)

Consiglio di Amministrazione (dall' 1.02.2012)

Presidente	Vincenzo Emanuele (dal 30/1/2012 al 9/5/2012) Francesco Maiolini (dal 18/7/2012)
Vice Presidente	Francesco Nicosia (dal 30/1/2012 al 17/7/2012) Salvatore Giglione (dal 18/7/2012)
Consiglieri	Americo Cernigliaro (dal 30/1/2012 al 17/7/2012) Francesco Nicosia (dal 18/7/2012 al 14/11/2012)

Consiglieri cessati (sino al 31.01.2012)

Alessandro Perrone - Presidente
Alfredo Zoda – Vice Presidente
Aurelio Angelini
Giovanni Chelo
Ignazio Coniglio
Francesco Foti
Mario Giudice
Luigi La Rosa
Umberto Pelargonio

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Panetta
Sindaci Effettivi	Francesco La Fauci Fabrizio Lo Iacono (sino al 20/12/2012) Rita Patti (dal 20/12/2012 al 7/1/2013) Michela Zeme (dall'8/1/2013 al 12/3/2013) Calogero Guagliano (dal 13/3/2013)

Sindaci Supplenti	Rita Patti (dall'1/02/2012 al 19/12/2012) Michela Zeme (sino al 7/1/2013)
--------------------------	--

Direttore Generale

Roberto Cassata (sino al 31/1/2012)
Vincenzo Emanuele (dal 10/5/2012)

Società di Revisione

KPMG S.p.A.



Responsabili principali funzioni

Internal audit	Antonio Cicero
Bilancio	Gioacchino Arcuri
Compliance e antiriciclaggio	Pietro La Barbera (sino al 01/04/2013) Ettore Sanfilippo (dal 02/04/2013)
Affari societari - Reclami	Ettore Sanfilippo
Pianificazione Controllo di gestione e Risk Management	Alessandro Rabito
Area Operativa	Patrizia Milito
Area Amministrazione	Paolo Spallino
Area Risorse	Patrizia Giordano

IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. (in breve)

IRFIS – FINSICILIA S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Palermo, Via G. Bonanno 47

Capitale Sociale € 17.999.996,00 i.v.

Società a socio unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Siciliana.

Codice fiscale e numero d'iscrizione al

Registro delle Imprese di Palermo n.00257940825

Iscritta all'elenco generale intermediari finanziari n. 41985 ed all'elenco speciale n.33685.9

INDICE	
	Pag.
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2012	39
Stato Patrimoniale	40
Conto Economico	42
Prospetto della redditività complessiva	43
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	44
Rendiconto Finanziario	46
NOTA INTEGRATIVA	47
Parte A - Politiche contabili	50
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	69
Parte C - Informazioni sul conto economico	92
Parte D - Altre informazioni	108
ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI	135
Rendiconto del fondo regionale di garanzia sussidiaria per il credito peschereccio ex LL.RR. n. 5 e 6 del 13/3/1975	135
Rendiconto del fondo regionale per il credito turistico alberghiero ex L.R. N. 78/1976 art. 1 lett. A	136
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	137
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.	145
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	149
RELAZIONE E BILANCIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N. 17 AL 31/12/2012	151
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A. RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO REGIONALE	182



BILANCIO

AL 31 / 12 / 2012





RELAZIONE SULLA GESTIONE

A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

A) 1 Il quadro generale

L'anno 2012 è stato caratterizzato ancora da un rallentamento dell'economia mondiale. Sulle prospettive di rilancio e di crescita ha influito, da un lato, l'incertezza circa le decisioni di politica economica degli Stati Uniti, dall'altro, l'evoluzione della crisi del debito degli Stati europei.

Nell'area dell'euro gli interventi correttivi posti in essere dalla BCE hanno consentito u n'attenuazione delle tensioni finanziarie; tuttavia, le condizioni dei mercati finanziari restano ancora incerte.

In Italia, la debolezza della domanda per consumi e investimenti e la situazione occupazionale hanno risentito del quadro finanziario, evidenziando una persistente bassa fiducia di famiglie e imprese. Verso la fine dell'anno sono emersi, comunque, dei segnali di stabilizzazione dell'economia del Paese.

Le condizioni del credito bancario hanno beneficiato della riduzione dei tassi ufficiali e della graduale rimozione dei vincoli di liquidità che gravavano sugli intermediari finanziari italiani. L'offerta di finanziamenti è tuttavia ancora frenata dall'elevato rischio percepito in relazione agli effetti della recessione sui bilanci delle imprese.

In tale contesto, l'economia della Sicilia, è stata, anche nel corso del 2012, caratterizzata da una continua riduzione dei consumi da parte delle famiglie e dalla contrazione degli investimenti delle imprese.



A) 2 La struttura organizzativa e operativa

Riorganizzazione delle attività e della compagine azionaria

A seguito delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione del 16/12/2010, che avevano deliberato il progetto complessivo di riorganizzazione delle attività dell'Irfis sulla scorta anche degli accordi tra l'allora Capogruppo UniCredit e la Regione Siciliana S.p.A., in data 10 gennaio 2012 è avvenuta l'acquisizione da parte della Regione Siciliana della quota di controllo detenuta sino a quel momento da Unicredit in IRFIS-FinSicilia S.p.A..

Inoltre, l'Assemblea straordinaria del 30 gennaio 2012 ha deliberato le modifiche statutarie, l'aumento di capitale sociale mediante versamento di ulteriori di euro 9.860.645,55, l'annullamento delle "azioni proprie" (n.40.567 azioni di € 5,65 ciascuna, per il valore complessivo di € 229.203,55, pari all'1,257%), detenute sino a quel momento direttamente dalla Società e la nomina del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

In particolare, le modifiche statutarie sono riconducibili alla rimozione della clausola di appartenenza al Gruppo UniCredit e all'adeguamento della nuova Società a socio unico alle direttive della Regione di cui alla Circolare n.5 del 6.5.2011 in materia di "controllo analogo" e al D.A. n. 1720 del 28.9.2011 sul riordino delle partecipazioni regionali.

Le suddette operazioni rispondevano all'unitaria esigenza del socio unico Regione Siciliana di adeguare la Società alla disciplina normativa ed organizzativa prescritta per le società controllate, nonché di dotare la stessa dei mezzi patrimoniali più idonei al raggiungimento dei nuovi scopi sociali.

In data 28 febbraio 2012 il Socio Regione Siciliana ha proceduto al deliberato versamento di euro 9.860.645,55, elevando così il capitale sociale ad euro 18.229.199,55, che è stato successivamente ridotto ad euro 17.999.996,00, quando ha assunto efficacia l'annullamento delle azioni proprie (19 luglio 2012), dopo cioè che è trascorso il termine previsto dall'art. 2445 del codice civile, espressamente richiamato nella citata delibera assembleare, per l'acquisizione dell'efficacia della delibera di riduzione.

Conseguentemente, a partire dal 20 luglio 2012, il nuovo capitale si attesta a € 17.999.996,00 (rispetto al precedente di € 18.229.199,55) e quindi anche formalmente Socio unico è la Regione Siciliana, che detiene 3.185.840 azioni ordinarie da € 5,65 ciascuna.



Struttura organizzativa

A seguito della trasformazione in Società Finanziaria e della cessione da parte di UniCredit, in favore della Regione Siciliana, della partecipazione azionaria di maggioranza nell'Irfis – FinSicilia, avvenuta nel gennaio 2012, è stato aggiornato il Regolamento ed è stata resa operativa la struttura organizzativa.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire, in conformità con le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, il Settore Internal Audit assegnandone i relativi compiti e di nominare, sentito il Collegio Sindacale, il Responsabile della funzione.

Con riferimento al sistema delle deleghe di poteri, il C.d.A ha approvato alcune modifiche ed integrazioni tenuto conto dell'assetto organizzativo della Società.

Il nuovo documento costituisce il compendio delle norme in materia di gestione corrente per l'esercizio degli specifici poteri delegati al Direttore Generale e a dipendenti della Società, predeterminandone i limiti e definendone le modalità di controllo.

Inoltre, al fine di rendere omogeneo il Testo "Poteri di Firma" con quanto previsto dal nuovo Statuto, si è proceduto alla revisione e all'aggiornamento del Testo stesso.

Nei primi mesi del 2013, in coerenza con le Linee strategiche 2012-2014 approvate dalla Società, è stata modificata la struttura organizzativa che si articola in 3 aree (Operativa, Amministrativa e Risorse) comprendenti Unità Organizzative funzionalmente omogenee oltre a 5 Unità Organizzative di Staff e contestualmente è stato emanato il nuovo Regolamento della Società.

Interventi organizzativi

Nell'ottica di una razionalizzazione degli spazi e di contenimento dei costi si è proceduto a dare attuazione alle previsioni dei decreti assessoriali attuativi dell'art.20 della L.R.n°11/2010 che hanno disciplinato la fattispecie delle locazioni passive delle Società a prevalente o totalitaria partecipazione regionale.

In particolare con lettera n°5535/gab del 5/9/2012 l'Assessore all'Economia della Regione Siciliana ha dato indicazioni affinché la Società Sviluppo Italia Sicilia sia allocata presso la sede di Palermo dell'Irfis – FinSicilia S.p.A..

A tal fine è stata trovata una soluzione che ha consentito la "convivenza" delle due strutture assicurando ad entrambe condizioni di efficienza e sicurezza operativa.

Nel corso dell'anno sono stati emanati provvedimenti normativi che regolano le procedure di assegnazione delle forniture di beni e servizi con l'istituzione dell'"Albo dei Fornitori" e dell'"Albo dei Professionisti Esterni".



Di recente, con apposita delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, sono stati fissati i criteri per la gestione e i limiti operativi in ambito tesoreria e portafogli della finanza in modo coerente con le disposizioni di vigilanza e di bilancio previste per gli intermediari finanziari iscritti all'albo ex art.107.

In particolare, con tale "delibera quadro" sono state definite le regole per:

- § diversificare i rischi di credito e di controparte;
- § rispettare i limiti imposti dalle normative di vigilanza con particolare riguardo ai limiti alla "Concentrazione dei rischi".;
- § definire il profilo di rischio che IRFIS intende adottare.

Nell'ambito di tale delibera è stato costituito il "Comitato Finanza & ALM", organo tecnico non deliberante, responsabile delle scelte di Asset allocation e di Asset Liability Management e dell'attuazione delle politiche di investimento definite dal Consiglio di Amministrazione.

Trasparenza

Con riferimento alla normativa vigente in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza tra intermediari e clienti, la Società, nell'ambito del progetto di trasformazione in Società Finanziaria ha dato corso agli interventi di aggiornamento della documentazione.

In particolare sono stati aggiornati:

- § i documenti contenenti i principali diritti del cliente;
- § i fogli informativi riguardanti i prodotti offerti dalla Società.

Detti documenti sono a disposizione presso la sede e presso la Filiale di Catania e sono altresì scaricabili dal sito WEB della Società.

A) 3 Il personale

Relazioni Sindacali

Con verbali di accordo del 22 marzo 2012 e del 29 maggio 2012 è stata raggiunta l'intesa riguardante il premio aziendale relativo all'esercizio 2011.

Gestione

In data 31 gennaio 2012 ha avuto termine il distacco del Dr. Roberto Cassata che ha lasciato l'incarico di Direttore Generale.



Con delibera del 10 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Direttore Generale il Dr. Vincenzo Emanuele, con il quale è stato sottoscritto un contratto della durata di cinque anni a far tempo dal 13 giugno 2012.

Per effetto di pregresse intese sindacali riguardanti le aziende del Gruppo UniCredit, in data 31.10.2012 si sono registrate 2 cessazioni dovute a processi di esodo incentivato per accesso al Fondo di solidarietà di cui al D.M. 158/2000.

Al 31.12.2012 l'organico è costituito da 58 risorse oltre il Direttore Generale con un decremento di 1 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'anzianità media e l'età media del personale in servizio è pari rispettivamente ad anni a 23,63 e 50,80.

Formazione

È stato effettuato un corso di aggiornamento in materia di protezione dei dati personali suddiviso in due giornate rivolto a tutto il Personale.

È stato effettuato il corso di aggiornamento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Formazione antiriciclaggio

Nel 2012 è stato tenuto un corso di aggiornamento in materia di Antiriciclaggio suddiviso in due giornate rivolto a tutto il Personale.

Nel corso dell'anno sono stati ospitati stagisti laureandi e neo laureati nei vari comparti della Società.

COMPOSIZIONE PER CATEGORIA				
<i>dati 31.12.2012</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
Dirigenti		2	2	3,39
Quadri direttivi (3° e 4° livello)	3	17	20	33,90
Quadri direttivi (1° e 2° livello)	4	11	15	25,42
Aree professionali	12	10	22	37,29
Totale	19	40	59	100

COMPOSIZIONI PER CLASSI DI ANZIANITA' IN SERVIZIO				
<i>dati 31.12.2012</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
oltre 30 anni	1	15	16	27,12
da oltre 20 fino a 30 anni	10	14	24	40,68
da oltre 10 fino a 20 anni	4	8	12	20,34
fino a 10 anni	4	3	7	11,86
Totale	19	40	59	100

COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'				
<i>dati 31.12.2012</i>	31.12.2012			INCIDENZA %
	DONNE	UOMINI	TOTALE	
Oltre 50 anni	5	28	33	55,93
da oltre 40 fino a 50 anni	9	11	20	33,90
da oltre 30 fino a 40 anni	5	1	6	10,17
Fino a 30 anni	0	0	0	0
Totale	19	40	59	100

A) 5 Le iniziative di marketing

I risultati gestionali al 31/12/2012 riflettono l'attività della Società che, a seguito della trasformazione in ente finanziario interamente controllato dalla Regione Siciliana, si è concentrata sulla gestione degli strumenti operativi a valere sui Fondi Regionali a Gestione Separata, e che, nelle fasi di acquisizione di richieste di finanziamento e concessione delle agevolazioni, ha registrato significativi incrementi.

Nel mese di agosto è stato assegnato alla Società il Fondo Regionale al Commercio, prima affidato a Banca Nuova, che comprende diverse linee di intervento a favore di PMI operanti nel settore commercio e servizi.

Nel periodo in esame è proseguita la sinergia con l'Amministrazione Regionale, anche attraverso la partecipazione a incontri e gruppi di lavoro, finalizzata ad incrementare l'operatività degli strumenti agevolativi già gestiti attraverso l'adeguamento delle norme alle reali esigenze delle PMI, nonché all'attivazione di nuovi interventi finanziari a sostegno dell'imprenditoria siciliana.

A) 6 Mass Media, Stakeholders, Comunità Locali

Per l'anno 2012 non sono state effettuate elargizioni liberali né attività di comunicazione attraverso mass media, in considerazione della particolare fase congiunturale e di trasformazione della Società.

B) COMMENTO AI RISULTATI DELLA GESTIONE

B)1 Il conto economico riclassificato

I risultati reddituali della Società al 31/12/2012 sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato che aggrega le voci del conto economico secondo un criterio "gestionale" (*).

Conto economico riclassificato della Società (In migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011 ante riclassifica IFRS5	31.12.2011 riclassificato IFRS5	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	5.995,2	6.126,0	2.778,0	3.217,2	115,8%
Proventi da intermediazione	3.984,2	3.873,4	3.429,3	554,9	16,2%
Margine di intermediazione	9.979,4	9.999,4	6.207,3	3.772,1	60,8%
Spese per il personale	-4.963,1	-6.086,8	-4.057,5	905,6	22,3%
Altre spese amministrative	-2.129,2	-2.989,4	-1.721,3	407,9	23,7%
Recuperi di spesa	189,4	414,7	150,3	39,1	26,0%
Rettifiche su immobilizzazioni	-662,9	-657,0	-455,0	207,9	45,7%
Totale costi operativi	-7.565,8	-9.318,5	-6.083,5	1.482,3	24,4%
Risultato di gestione	2.413,6	680,9	123,8	2.289,8	1849,6%
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	-53,9	-682,3	-682,3	-628,4	-92,1%
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione altre attività finanziarie	512,9	12,7	12,7	500,2	3938,6%
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione crediti	178,7	-461,2	-5,2	183,9	n.s.
Risultato ante imposte operatività corrente	3.051,3	-449,9	-551,0	3.602,3	n.s.
Imposte sul reddito operatività corrente	-909,8	786,1	936,8	-1.846,6	n.s.
Risultato netto operatività corrente	2.141,5	336,2	385,8	1.755,7	455,1%
Risultato attività in via di dismissione al netto imposte	0,0	0,0	-49,6	-49,6	-100,0%
Risultato di periodo	2.141,5	336,2	336,2	1.805,3	537,0%

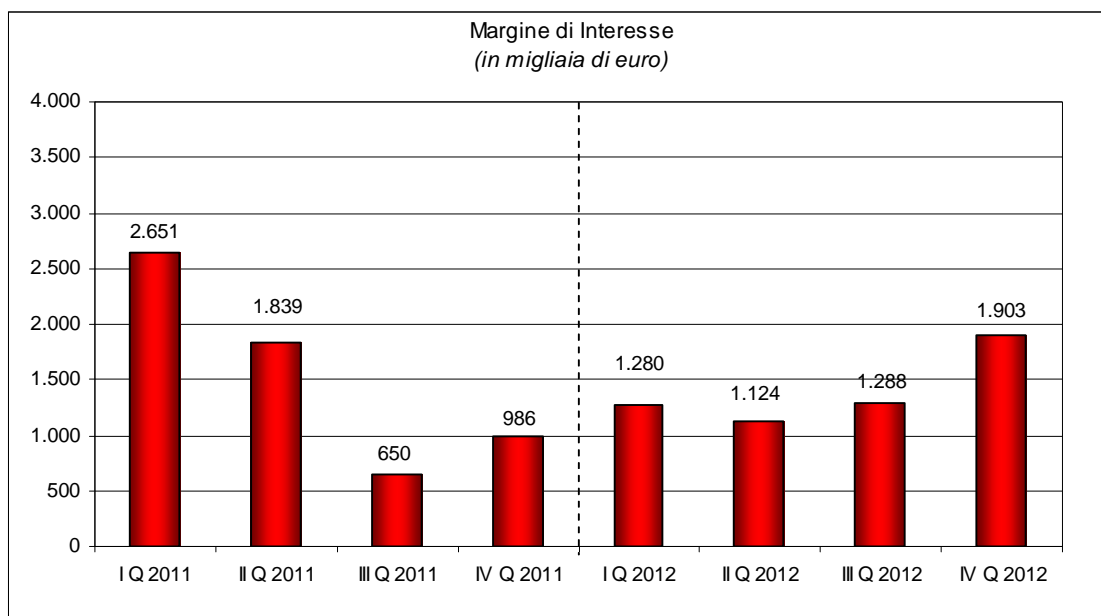
(*): In particolare: i proventi da intermediazione includono, oltre che le commissioni nette, gli altri proventi e oneri al netto dei recuperi di spesa, il risultato netto dell'attività di copertura ed i dividendi.

Si rappresenta che la comparabilità fra i dati economici del periodo in oggetto e quello del corrispondente periodo dell'anno precedente risulta influenzata in maniera rilevante dall'applicazione al 31/12/2011 del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti e gruppi di attività e passività in via di dismissione" conseguente alla nota cessione del ramo d'azienda bancario avvenuta con efficacia 1/06/2011. Secondo quanto prescritto anche dalla normativa sul bilancio degli Intermediari Finanziari

emanata da Banca d'Italia, la Società, sulla base dell'individuazione delle componenti economiche direttamente ed indirettamente riferibili alle poste patrimoniali oggetto di cessione, aveva provveduto alla rappresentazione nel conto economico al 31/12/2011, del risultato complessivo, al netto delle imposte, del ramo oggetto di cessione.

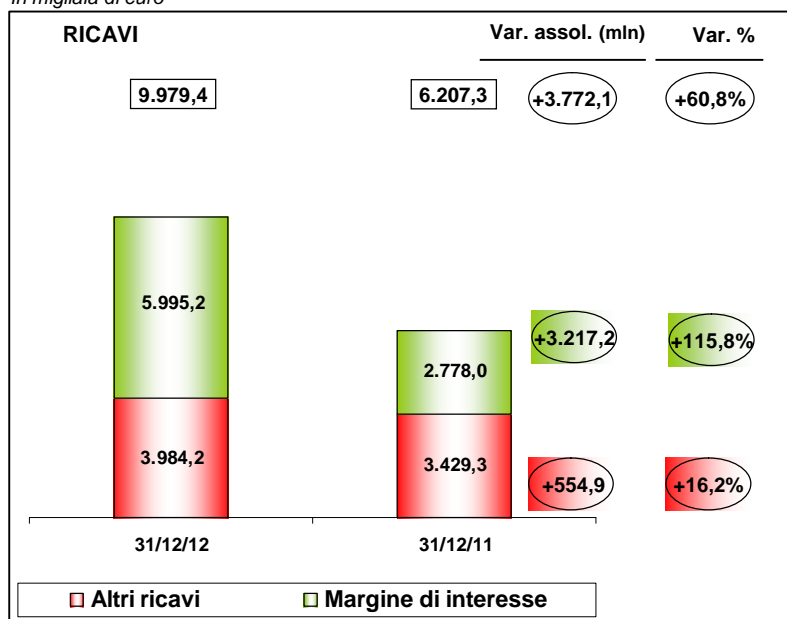
Il **margine di interesse** ammonta a 5.995,2 migliaia. Alla formazione di tale margine hanno significativamente concorso gli interessi attivi derivanti dall'apertura di conti correnti e depositi presso le banche ove sono state investite le disponibilità liquide facenti essenzialmente capo al Socio unico Regione Siciliana.

Invero, già all'inizio del secondo semestre del corrente anno, è stata attivata – nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa di vigilanza in materia di concentrazione dei rischi - una proficua attività di collocamento presso diverse banche, alle migliori condizioni proposte, che ha consentito di elevare significativamente il tasso medio di remunerazione dei depositi interbancari dal 3% circa del 30/9/2011 ad oltre il 4% alla data odierna; tale incremento si traduce in un margine aggiuntivo netto di oltre 200 migliaia mensili.



Sul dato del **margine di intermediazione** , pari a 9.979,4 migliaia, nonostante il venir meno delle commissioni derivanti dall'attività creditizia, hanno influito, oltre che i compensi percepiti per l'attività di gestione dei Fondi Regionali (3.165 migliaia), anche quelli relativi alla attività espletata per il Bando Sovvenzione Globale ex art.42 reg.(ce) n.1083/2006 (267 migliaia) e per il Bando Energia (165 migliaia).

In migliaia di euro



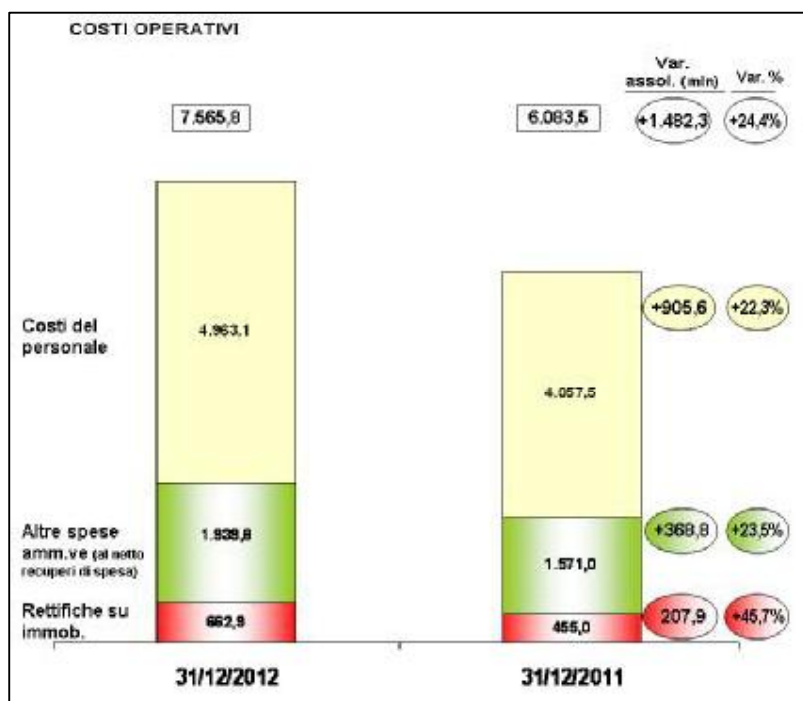
Riguardo ai **costi operativi** pari a 7.565,8 migliaia, il raffronto con i dati del 2011 risulta, come prima detto, poco rappresentativo in quanto i dati dell'esercizio scorso sono significativamente influenzati dalla citata operazione di cessione. In particolare:

§ i costi del personale, rispetto al dato ante riclassifica IFRS 5, evidenzia una significativa riduzione pari 1.123,7 migliaia;

§ le altre spese amministrative, nonostante l'incidenza dei per prestazioni professionali di natura straordinaria (170 migliaia), registrano una sostanziale diminuzione pari a 860,2 migliaia.

Il grafico seguente riguarda il raffronto con i dati di bilancio al 31/12/2011.

In migliaia di euro



Per effetto del trend dei precedenti margini il **risultato di gestione** si è attestato a 2.413,6 migliaia.

Sul **risultato di periodo ante imposte**, pari a 3.051,3 migliaia, hanno influito:

§ gli accantonamenti pari a 53,9 migliaia (oneri per effetti attualizzativi per 107,3 migliaia, storni per eccedenza fondi 60,9 migliaia, nuovi accantonamenti per spese legali su cause passive 7,5 migliaia) per fondi rischi e oneri a fronte di rischi derivanti dall'operatività agevolativa e da contenziosi giuslavoristici;

§ il risultato netto delle altre attività finanziarie costituito da utili da cessione su titoli per 542,1 migliaia e su partecipazioni per 3,4 migliaia, dalla perdita durevole di valore (9 migliaia) e dall'onere dovuto al ripianamento perdite (31 migliaia) relativi alla partecipazione Patto di Palermo Soc. Cons. a r.l. in liquidazione.

§ le riprese di valore nette su crediti per 178,7 migliaia, di cui 133,5 migliaia relative ad incasso di crediti totalmente ammortati.

Il dato delle imposte (-909,8 migliaia) è positivamente influenzato dall'effetto prodotto, in termine di riduzione delle imposte correnti, dal regime introdotto dall'art.2 comma 1 del decreto legge n.201 del 6 dicembre 2011 (c.d. decreto Monti) che ha sancito la deducibilità dalla base imponibile Ires dell'Irap afferente al costo del lavoro analiticamente determinato, nonché in maniera ancor più determinante, dall'applicazione dell'art.4, comma 12, del decreto legge n.16 del 2 marzo 2012 che, integrando il decreto in precedenza citato, estende il beneficio ai periodi di imposta precedenti quello in corso al 31 dicembre 2012.

L'applicazione della norma ha determinato l'iscrizione, tra le attività, di un credito per imposte eccedenti pagate negli esercizi 2007/2011 di 404,6 migliaia di euro con relativa iscrizione di componenti straordinari, portati in diminuzione delle imposte dell'esercizio.

Al netto delle imposte, il risultato dell'esercizio evidenzia un **utile** di 2.141,5 migliaia (336,2 migliaia al 31/12/2011).

B) 1.1 Confronto con i dati di budget

Confronto conto economico riclassificato- budget della Società (In migliaia di euro)

	31.12.2012	Budget 31/12/2012	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	5.995,2	5.530,0	465,2	8,4%
Proventi da intermediazione	3.984,2	3.480,0	504,2	14,5%
Margine di intermediazione	9.979,4	9.010,0	969,4	10,8%
Spese per il personale	-4.963,1	-5.140,0	-176,9	-3,4%
Altre spese amministrative	-2.129,2	-2.100,0	29,2	1,4%
Recuperi di spesa	189,4	0,0	189,4	100,0%
Rettifiche su immobilizzazioni	-662,9	-650,0	12,9	2,0%
Totale costi operativi	-7.565,8	-7.890,0	-324,2	-4,1%
Risultato di gestione	2.413,6	1.120,0	1.293,6	115,5%
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	-53,9	-50,0	3,9	7,8%
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione attività finanziarie	691,6	-50,0	741,6	n.s.
Risultato ante imposte	3.051,3	1.020,0	2.031,3	199,1%
Imposte sul reddito	-909,8	-520,0	389,8	75,0%
Risultato di periodo	2.141,5	500,0	1.641,5	328,3%

Il gap del *margin di interesse* rispetto alle previsioni di budget (+8,4%) è dovuto alla maggiore redditività dei depositi presso banche conseguente alla citata ottimizzazione dell'impiego della liquidità.

Lo scostamento sul *margin di intermediazione* (+10,8%) è influenzato, oltre che all'avvio dei bandi aggiudicati sulla formazione e sull'energia, all'incremento dell'operatività sui fondi regionali gestiti.

Si sono registrate economie sui *costi operativi* del 4,1%.

Le poste non previste nel budget, riguardanti la cessione di titoli in portafoglio hanno comportato un effetto economico migliorativo.

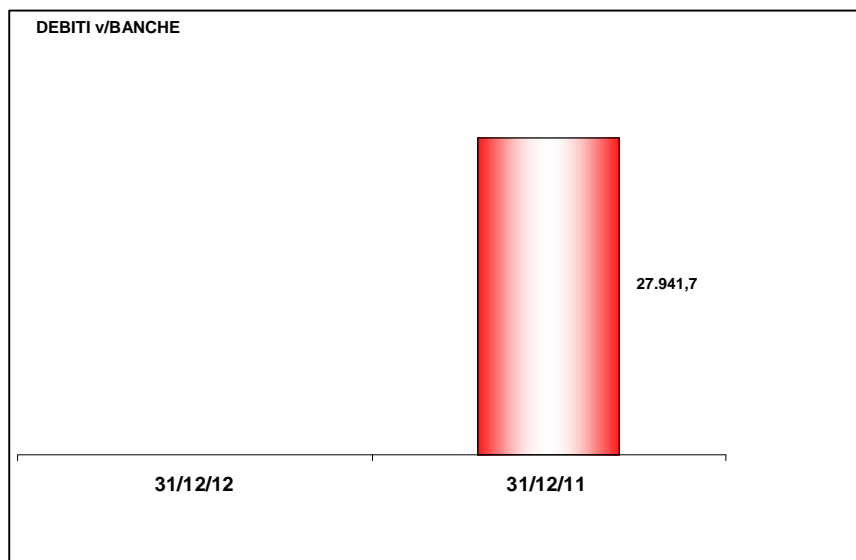
Pertanto, il *risultato dell'esercizio* si è attestato su livelli superiori rispetto alle previsioni di budget.

B) 2 I debiti verso banche e clientela

B) 2.1 I debiti verso banche

L'assenza della voce debiti verso banche, rispetto ai dati di confronto, è dovuta al nuovo assetto patrimoniale venutosi a determinare a seguito della cessione del ramo bancario.

In migliaia di euro

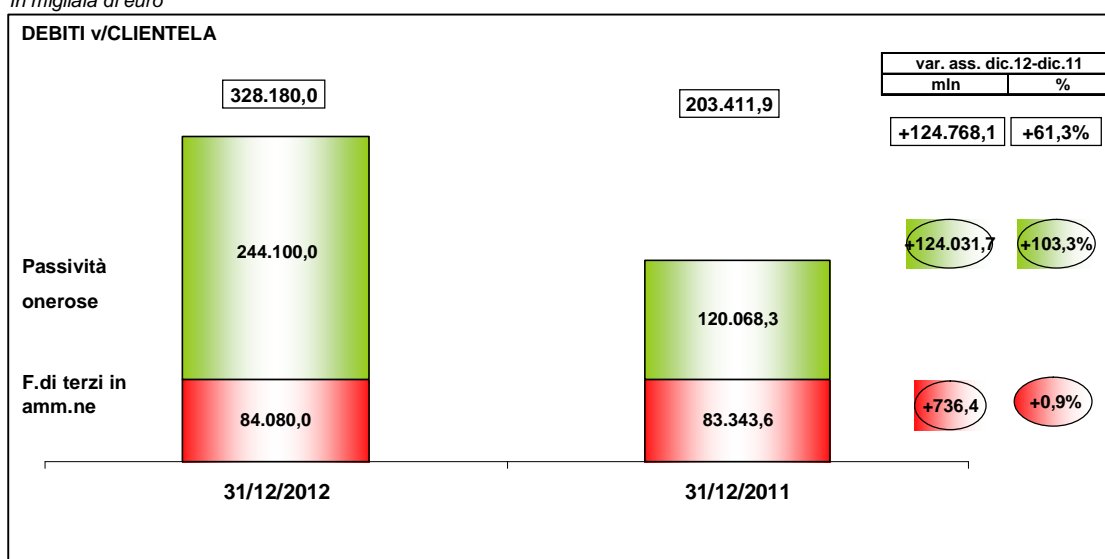


B) 2.2 I debiti verso clientela

I debiti verso clientela pari a 328.180,0 migliaia (203.411,9 migliaia al 31/12/2011) sono costituiti da:

- passività onerose relative a rapporti istituzionali connesse alla gestione per conto della Regione Siciliana del Fondo Unico di cui all'art. 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 (225.641,2 migliaia), nonché per 18.458,8 migliaia per conto di Enti Pubblici (Stato e Regione Siciliana) di Fondi nascenti da leggi e convenzioni;
- fondi di terzi in amministrazione rappresentati dal fondo di rotazione costituito presso l'Irfis ai sensi della legge 1 febbraio 1965 n. 60, per 84.080,0 migliaia.

In migliaia di euro



La variazione rispetto a dicembre 2011 (+61,3%) è dovuta all'effetto netto derivante da:

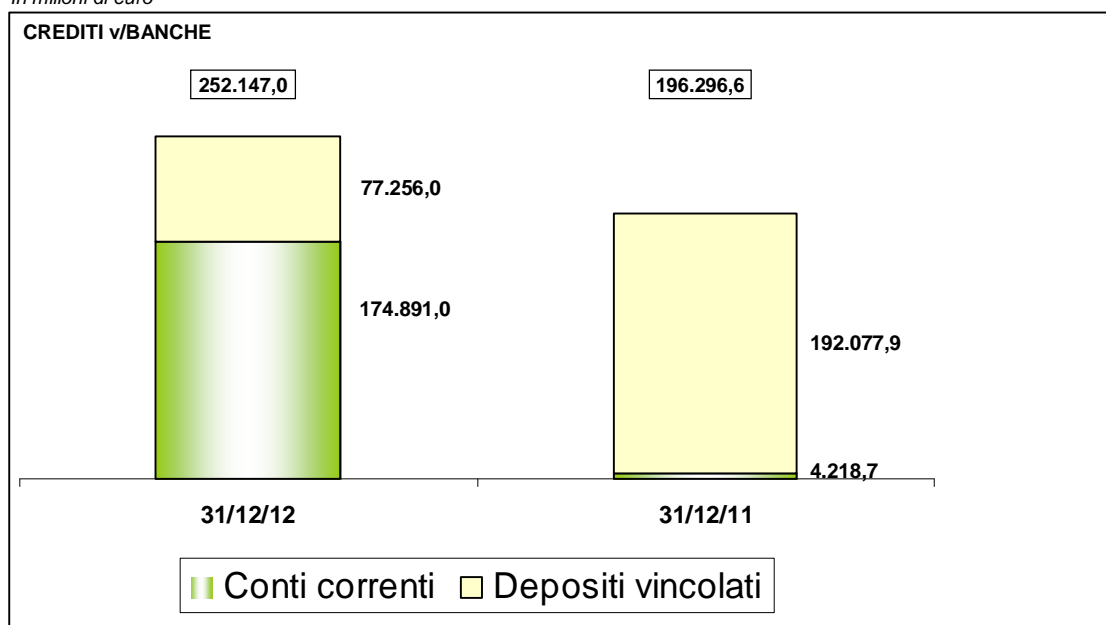
- accentramento presso l'Irfis, a partire da fine agosto, come già detto, delle risorse, pari a 125,9 milioni (126,1 migliaia al 31/12/2012), relative alle disponibilità assegnate per l'operatività del Fondo Unico di cui all'art. 61 L.R. 28/12/2004 n. 17;
- erogazioni di agevolazioni;
- restituzione di fondi agli enti agevolanti a seguito di provvedimenti di revoca e/o riduzione;
- capitalizzazione degli interessi maturati sui fondi in oggetto.

B) 3 Gli impieghi

B) 3.1 I crediti verso banche

Il dato al 31/12/2012 pari a 252.147,0 migliaia è costituito da conti correnti e depositi vincolati accesi presso le aziende di credito affidate, ove è stata investita la liquidità generatasi per effetto della citata operazione di cessione del ramo d'azienda nonché per effetto della predetta assegnazione ad Irfis, da parte del Socio Regione, delle disponibilità relative al "Fondo Unico".

In milioni di euro



B) 3.2 I crediti verso clientela ed enti finanziari

I *crediti verso clientela* della Società nascenti da erogazione di finanziamenti hanno formato oggetto della citata cessione del ramo d'azienda ad Unicredit con efficacia 01.06.2011.

I *crediti verso clientela* al 31/12/2012 pari a 5.540,5 migliaia (contro 5.650,7 migliaia al 31/12/2011), risultano pertanto rappresentati da crediti di funzionamento derivanti dall'operatività agevolativa e di servizi vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri) e dai prestiti fiduciari al personale dipendente nonché dalle disponibilità di conto corrente postale.

I *crediti verso enti finanziari* sono sostanzialmente rappresentati dal deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (791,9 migliaia) garantito dallo Stato Italiano.

Crediti verso clientela ed enti finanziari

In migliaia di euro

Tipologia debitori	31/12/2012	31/12/2011
Clientela	5.540,5	5.650,7
Governo	1.337,2	1.291,2
Regione Siciliana	3.880,3	4.054,4
Altri soggetti	323,0	305,1
Enti finanziari	824,7	94,6
Totale	6.365,2	5.745,3

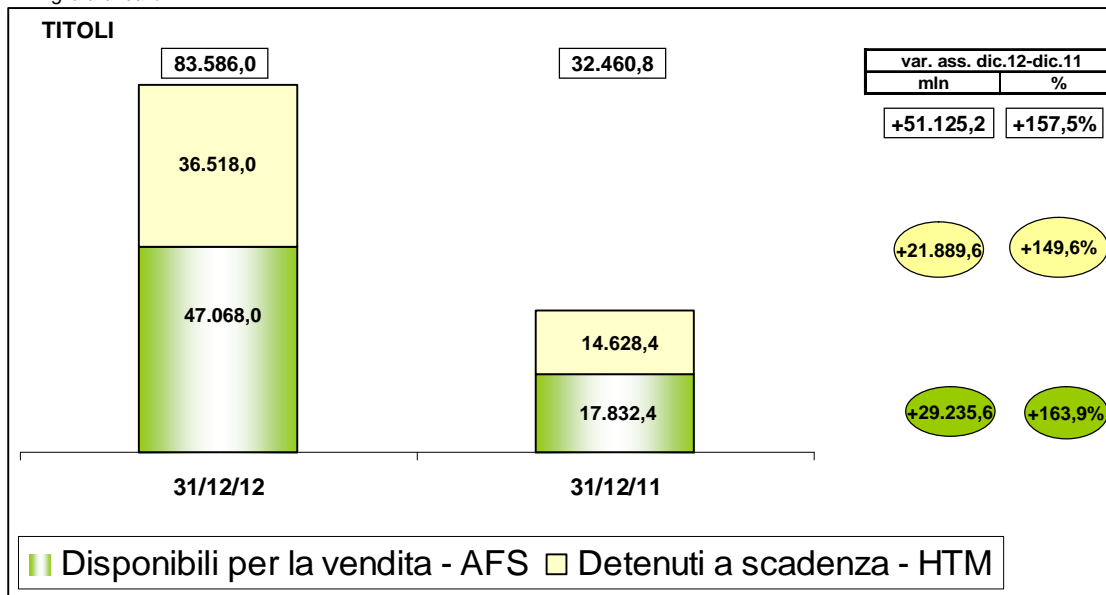
B) 3.3 I titoli

Il portafoglio titoli, nel corso del periodo in esame, ha registrato le seguenti movimentazioni:

- nell'ambito del comparto *held to maturity (HTM)*, l'acquisto per 15 milioni di un BTP e per 6 milioni di titoli di debito quotati di aziende di credito;
- nel comparto *available for sale (AFS)*, l'acquisto per complessivi 65 milioni di titoli di Stato (40 milioni CCT e 25 milioni BTP) e la vendita per un totale di 35 milioni, sempre di titoli di Stato (10 milioni CCT e 25 milioni BTP).

Al 31/12/2012 il portafoglio ammonta a 83.586,0 migliaia, di cui 47.068,0 migliaia disponibili per la vendita (esclusivamente titoli di Stato) e 36.518,0 migliaia detenuti fino alla scadenza (30.708,7 migliaia titoli di Stato e 5.809,8 migliaia titoli bancari quotati).

In migliaia di euro



B) 4 Il rendiconto finanziario

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>		31/12/2012	31/12/2011
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione		5.043,86	380,11
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		(86.283,21)	(177.078,47)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		93.184,17	255.807,60
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	A (+/-)	11.944,83	79.109,24
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata		-	8.623,70
2. Liquidità assorbita		(21.805,50)	(402,63)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	B (+/-)	(21.805,50)	8.221,07
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	C (+/-)	9.860,65	(87.329,71)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/-B+/-C	(0,03)	0,60

Legenda:

(+) generata
 (-) assorbita

Con riferimento ai flussi di cassa dell'"attività operativa", si evidenzia nel complesso una liquidità netta generata pari a 11.944,83 migliaia.

- Al riguardo, nell'ambito della "gestione", i principali "aggiustamenti" positivi e negativi che sono stati apportati al risultato dell'esercizio si riferiscono: a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti (+778 migliaia) ai fondi rischi e oneri per cause passive, per esodi, per premio aziendale e al fondo trattamento di fine rapporto, nonché agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+663 migliaia), alle imposte (correnti, anticipate e differite) non liquidate nell'esercizio (+910 migliaia), alle variazioni dei ratei e risconti (+587 migliaia).
- Per ciò che concerne le variazioni che hanno interessato le "attività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione", tra le principali movimentazioni, si segnalano, in particolare, quelle riguardanti: i crediti verso banche (-56.673 migliaia), delle attività disponibili per la vendita (-27.524) e dei crediti verso clientela (-1.511 migliaia) di cui si è detto in precedenza. Tra i flussi di cassa delle "passività finanziarie" emergono, in particolare, il decremento dei debiti verso banche (-27.888 migliaia) e l'aumento dei debiti verso clientela (+124.768 migliaia).



L'attività d'investimento evidenzia una liquidità assorbita pari a 21.805 migliaia dovuta principalmente all'acquisto di titoli classificati nel portafoglio "attività finanziarie a scadenza".

Nell'ambito dell'attività di provvista le variazioni registrate (+9.861 migliaia) derivano dall'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 30 gennaio 2012.

B) 5 Dati operativo gestionali

B) 5.1 Gestione Separata Fondo Unico ex art.61 L.R. 28/12/2004 n.17 e succ.mod.ed int.

Com'è noto, con l'art.61 della legge regionale 28/12/2004 n.17, come modificato dall'art.11 comma 56 della legge regionale n.26 del 9/5/2012, è stato costituito, presso l'Irfis Finsicilia Spa, il "Fondo Unico" a gestione separata per la concessione del regime di agevolazioni in essere.

In particolare, con decreto emesso dal Presidente della Regione in data 5/9/2012 è stata determinata la seguente ripartizione delle disponibilità finanziarie dei fondi originari ora confluiti nel "Fondo Unico":

Operatività	Percentuale di impegno
Finanziamenti a tasso agevolato all'industria ex art 11 L.R. 51/57 e s.m	38%
Finanziamenti a tasso agevolato alle commesse ex art. 5 L..R. n.51/57 e s.m.i.	18%
Contributi consolidamento passività bancarie a breve ex art.8 LR 23/2008 e s.m.i.	11%
Fondo di garanzia ex art. 8 L..R. 23/2008 e s.m.i.	12%
Fondo di garanzia ex art 43 L..R. 50/73 e s.m.i.	4%
Prestiti partecipativi ex art. 26 L..R. 25 /93 e s.m.i.	4%
Agevolazioni agli investimenti di partenariato pubblico-privato.	13%

Il "Fondo Unico" ha riunito, in un unico contesto gestionale, operativo e contabile, le operatività originariamente riferite alle seguenti singole gestioni separate dei Fondi Regionali istituite presso l'Irfis:

- Gestione separate Credito al Commercio ex L.R.26/78;
- Gestione separate Credito al Turismo ex L.R.46/67;
- Gestione separate Credito ai Trasporti ex L.R.44/79;
- Gestione separate Credito all'Industria ex L.R.119/83.

In applicazione del citato art.61 della L.R. n.17/2004, l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive, con nota n.56560/DIR del 6/8/2012, ha disposto, come prima detto, l'accentramento presso l'Irfis di tutte le disponibilità finanziarie relative ai suddetti fondi.

Riepilogo attività sul Fondo Unico

(importi in milioni di euro)

Flussi dal'1/1	31/12/2012		31/12/2011		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande pervenute	54	60,6	32	34,3	68,8	76,7
Finanziamenti deliberati	40	40,0	32	31,2	25,0	28,1
Finanziamenti stipulati	22	21,0	21	15,3	4,8	37,0
Erogazioni effettuate	40	12,5	41	12,7	-2,4	-1,7
Crediti in essere		150,6		135,4		11,2
Consistenze	31/12/2012		31/12/2011		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande in esame	24	27,5	27	30,8	-11,1	-10,7
Deliberati da stipulare	29	29,1	14	14,4	107,1	102,5
Stipulati da erogare	39	22,4	33	16,4	18,2	36,5

I flussi operativi nel periodo in esame hanno fatto registrare, rispetto al corrispondente periodo del 2011, un incremento del comparto delle domande (+76,7%), delle delibere (+ 28,1%) e delle stipule (+37,0%); sostanzialmente invariato il comparto delle erogazioni (-1,7%).

Relativamente alle consistenze, in termini di volumi si evidenzia un incremento delle operazioni deliberate da stipulare (+102,5%) e delle stipulate da erogare (+36,5%), mentre si registra un decremento delle domande in esame (-10,7%), a seguito del riavvio dell'attività deliberativa su detto Fondo.

L'attività relativa alla concessione di finanziamenti della gestione separata del Fondo Unico si sviluppa nell'ambito di volumi contenuti, operando in regime di "de minimis", e riguarda l'operatività relativa ai finanziamenti di impianto e commesse ai sensi della L.R. 51/57 che, a seguito dell'emanazione del D.M. del 7/10/2002, prevede la possibilità di cumulo con le agevolazioni ex L.488/92 e la sua applicabilità, sancita dalla Legge finanziaria regionale 2003, a tutti i settori agevolabili ai sensi della richiamata L.488/92 (settore industria).

Con riferimento all'operatività relativa alle agevolazioni previste dall'art. 8 della L.R. n. 23/2008, rese esecutive in forza del Decreto 9.2.2009 dell'Assessorato Industria, alla data del 31/12/2012 sono stati concessi contributi (al netto delle revoche) per circa 0,9 milioni, relativi a 11,7 milioni di finanziamenti ammessi al consolidamento (43 operazioni).



Con l'emanazione del Decreto dell'Assessore dell'Economia n.11/GAB del 24/02/2012 si possono ritenere superati i problemi che hanno comportato la momentanea contrazione dell'operatività.

In particolare, le modifiche introdotte e l'estensione dei benefici alle imprese agricole, turistiche ed alle piccole e medie imprese operanti nel settore dei servizi ospedalieri, portano a prevedere un interessante sviluppo della suddetta operatività, la quale potrà avere avvio non appena sarà approvato dalle parti il nuovo testo di convenzione che deve regolare i rapporti con le banche.

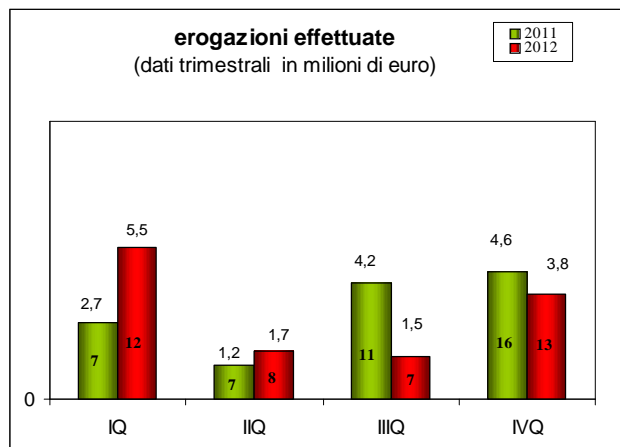
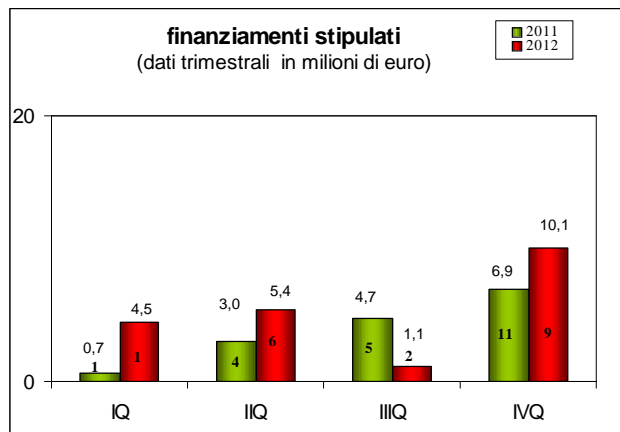
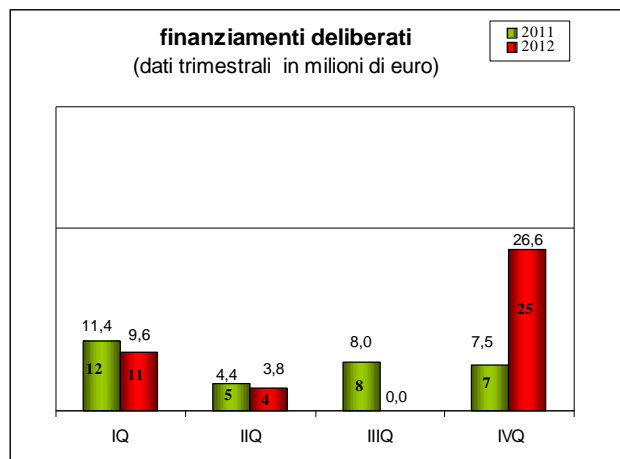
Ulteriore slancio, in tal senso, potrà derivare dalla costituzione, avvenuta con decreto del Ragioniere Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro n.50 del 25/1/2012, del Fondo di garanzia di cui all'art.8 comma 2 bis della L.R.23/2008 che consentirà alle aziende beneficiarie del consolidamento delle passività bancarie a breve, il mantenimento, nei limiti previsti dalla normativa, dei fidi bancari oggetto di consolidamento.

Con Decreto Presidenziale del 15 marzo 2012 pubblicato in GURS il 6/4/12 Irfis è stata nominata gestore del Fondo di garanzia in ordine ai programmi di investimento, sviluppo e riqualificazione dell'area industriale di Termini Imerese, di 100 milioni di euro.

Come sopra evidenziato, con la L.R. n. 26 del 9/5/2012 art.11 comma 56 tutte le disponibilità delle operatività in essere sono state convogliate nella gestione del citato nuovo Fondo Unico per una migliore utilizzazione delle stesse.

Flussi trimestrali delibere, stipule ed erogazioni su Fondi Regionali

Si riporta di seguito l'andamento dei flussi trimestrali al 31/12/2012 delle delibere, delle stipule e delle erogazioni raffrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.





Intervento in favore dei Consorzi Fidi

Il comma 52 dell'art. 11 della L.R. n.26/2012 prevede la gestione da parte dell'Irfis di un fondo separato di 10 milioni di euro – a valere sulle disponibilità del Fondo di cui al comma 11 dell'art. 26 della L.R. 1/9/93 n. 25 (Prestiti Partecipativi) - da destinare al rafforzamento patrimoniale del sistema dei Consorzi Fidi.

Per l'attivazione dell'intervento di che trattasi si è proceduto alla pubblicazione del bando, alla verifica dei requisiti di concedibilità ed è in fase di definizione, da parte delle competenti strutture regionali, il processo di concessione ai 23 Confidi ritenuti ammissibili dell'agevolazione di che trattasi.

Contributo spese gestione autoveicolo per l'esercizio pubblico taxi

Il comma 150 dell'art. 11 della L.R. n.26/2012 ha autorizzato l'Irfis a sostenere per l'esercizio 2012, a valere sulle disponibilità del Fondo a gestione separata ex art. 8 della L.R. 44/79 (Trasporti), la spesa di 1,3 milioni di euro per l'erogazione del contributo per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 5 della L.R. 6/4/96 n. 29 in favore di titolari di licenze taxi o autorizzazione di noleggio con conducente.

In data 12/10/2012 è stato emesso dall'Assessore per le Attività Produttive, di concerto con l'Assessore per l'Economia, il decreto di attuazione dell'agevolazione.

Al 31/12/2012 sono pervenute 1051 domande di cui 139 già istruite e 82 con contributi già erogati.

B) 5.2 Gestione Separata Fondo Commercio L.R. 32/2000

Il Fondo di cui alla L.R. n.32/2000 è in atto sottoposto a gestione straordinaria, in quanto il mandato di gestione attribuito a Banca Nuova è scaduto. Nel corso del mese di giugno l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive ha invitato l'Irfis a sottoscrivere una convenzione temporanea (fino al 31/12/2012) per la gestione dello stesso.

Tale Convenzione è stata sottoscritta in data 31/07/2012.

A seguito di ciò Banca Nuova, nella qualità di precedente gestore, ha trasferito gli stock delle domande di finanziamento da istruire (42 domande per 8,1 milioni di euro per investimenti di cui all'art 60.1.1, 116 domande per 8,1 milioni di euro per le Pmi di Lampedusa e Linosa di cui all'art.60.4bis e 359 domande per 36,2 milioni di euro per i Comuni alluvionati della provincia di Messina di cui all'art.60.4ter), delle operazioni deliberate da stipulare (50 operazioni per 2,5 milioni di euro) e operazioni stipulate da erogare (4 operazioni per 1,3 milioni di euro). Sono state, inoltre, trasferite 3.226 operazioni deliberate di contributo in conto interessi di cui n.1802 già in fase di erogazione.

Le complesse attività amministrative, contabili ed informatiche per il trasferimento all'Irfis della suddetta gestione sono state completate; al fine di consentire ai soggetti beneficiari di avvalersi delle agevolazioni previste dalla normativa di che trattasi l'Assessorato delle Attività Produttive, con decreto n. 4287 / 2012 ha autorizzato la proroga del mandato ad Irfis sino al 31/3/2013.



Di seguito si riepiloga l'attività di credito sul Fondo Commercio che l'Irfis ha svolto dal momento dell'effettivo passaggio da parte del precedente gestore Banca Nuova e sino al 31/12/2012:

Flussi dall'1/1	31/12/2012	
	N.	milioni di euro
Domande pervenute	68	8,5
Finanziamenti deliberati	123	8,2
Finanziamenti stipulati	-	-
Erogazioni effettuate	-	-

Già all'inizio del 2013, a seguito dell'attivazione da parte di Unicredit del servizio di cassa regionale relativo alla gestione del conto corrente ove sono depositate le somme, è stato dato corso all'attività di definizione delle agevolazioni concesse che ha determinato la stipula di numero 108 contratti e contestuali erogazioni per 6.710 migliaia, nonché l'erogazione dei contributi in conto interessi previsti dalla normativa in questione.

A) 4.3 Attività di servizi alle imprese

Nel corso del primo trimestre del 2012 in merito all'attività di asseverazione di piani economico-finanziari, sia ai sensi dell'art. 37 bis della L.109/94 (Merloni ter) che del merito creditizio, sono state rilasciate asseverazioni per n. 2 iniziative comportanti investimenti per circa 5,0 milioni (relativi agli impianti di dissalazione di Ustica e Pantelleria).

A) 4.4 Attività del comparto agevolazioni.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività relativa alle erogazioni ex L.488/92, anche se in misura ridotta in quanto buona parte dei fondi relativi risulta in perenzione amministrativa, nonché l'attività relativa ai consuntivi.

Nell'ambito della gestione degli interventi della Programmazione Negoziata sono proseguiti, seppur in maniera residuale, gli accertamenti consuntivi relativi ai programmi agevolati con il Contratto d'Area di Agrigento e le erogazioni e consuntivi relativi al primo protocollo aggiuntivo allo stesso Contratto d'Area, nonché consuntivi relativi al Contratto d'Area di Messina e al Patto territoriale del Golfo.

Con riferimento all'operatività relativa al Por Sicilia ed all'Imprenditoria Femminile, ai sensi della L.215/92, è proseguita l'attività di erogazione delle iniziative e controllo degli indicatori dell'anno a regime.

Nel corso dell'anno si è provveduto all'istruttoria dell' **Avviso relativo alla Linea 4 del bando relativo alla Sovvenzione Globale** finalizzata alla realizzazione degli interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica (Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Convergenza 2007-2013 – Asse IV , Obiettivo specifico I; Asse V, Obiettivo specifico M). Sono state ammesse all'agevolazione 63 borse per 1,6 milioni di euro.

Nel corso dell'anno si è provveduto inoltre all'istruttoria di n. 298 progetti di cui n. 193 assegnati ad Irfis, e un contratto di Programma per 12,3 mln di contributi a fronte di 28,8 mln di investimento sul **Bando POR-FERS 2007-2013 ASSE II “Promozione e diffusione delle fonti rinnovabili e razionalizzazione della domanda di energia, adeguamento e monitoraggio degli impianti di produzione e delle reti di distribuzione”** (RTI capofilato da Banca Nuova).

Le relative istruttorie sono state consegnate in data 7/5/2012.

Con nota del Dipartimento Regionale dell'Energia del 15/6/2012 e successive sono state fornite talune direttive finalizzate alla massimizzazione della spesa dei Fondi Comunitari assegnati, che hanno comportato una revisione dell'attività istruttoria di recente completata.

B) 6 Altre informazioni

B) 6.1 Le operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate rientrano nella normale operatività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio e sono state tutte definite a condizioni di mercato o sono regolate da leggi e convenzioni.

Le operazioni con parti correlate sono riferite ai rapporti con la Regione Siciliana, che, in virtù della acquisizione azionaria totalitaria dal 10/1/2012 esercita l'attività di direzione e coordinamento, riguardanti la gestione dei fondi regionali a gestione separata e di fondi in regime di concessione di altre misure agevolative (POR, Imprenditoria Femminile, ecc.).

Fra le parti correlate va annoverato anche il rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., controllata integralmente dalla Regione Siciliana, riguardante il contratto di comodato d'uso di parte dei locali della sede della Società.

Si rimanda per maggiore dettaglio alla Sezione 6 - “Operazioni con parti correlate” della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

B) 6.2 La gestione dei rischi e le metodologie di controllo

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la responsabilità di sviluppare e definire le metodologie di misurazione dei rischi (credito, mercato, cambio, liquidità, operativo), dell'attività di controllo dei rischi assunti e della gestione strategica dei rischi stessi. Alle strutture, permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni strategiche, la dotazione patrimoniale, le regole di vigilanza prudenziale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti, il processo di *risk management* è stato strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

Sulla base delle analisi, sviluppate tramite ALM sono stati effettuati gli interventi necessari a riequilibrare i profili di rischio della Società al fine di rendere più efficiente l'utilizzo del capitale economico.

In tale ambito un significativo intervento è stato realizzato attraverso l'introduzione della "delibera quadro" per la gestione della tesoreria e della finanza già in precedenza richiamata nella presente relazione tra i commenti alla "Struttura organizzativa".

Ulteriore supporto alla politica di gestione dei rischi ed alla quantificazione dell'adeguatezza patrimoniale sarà fornito in occasione del primo resoconto ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), in corso di redazione da parte di apposito gruppo di lavoro, che una volta sottoposto all'approvazione degli Organi aziendali sarà inviato alla verifica dell'Organo di Vigilanza.

Per una più dettagliata analisi dei rischi della Società si rimanda all'apposita Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

B) 6.3 Sistema organizzativo di controllo interno

Il modello organizzativo aziendale è costituito dai modelli gestionali e dai modelli di controllo.

I predetti modelli sono stati predisposti nel rispetto delle Istruzioni di Vigilanza e delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche con riferimento al D.Lgs. 231/2001.

A tale ultimo riguardo si è provveduto a tenere costantemente aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

B) 6.4 Rapporti con Organismi di Vigilanza

Le periodiche segnalazioni sono state inviate all'Organo di Vigilanza nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.



B) 6.5 Funzione di Compliance

La disposizione di vigilanza di Banca d'Italia del 10 luglio 2007 sulla Funzione di Conformità (Compliance) prevede, per gli intermediari finanziari, l'istituzione di una specifica funzione di controllo della conformità (Funzione Compliance) per il controllo e la gestione del rischio di non conformità, ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di leggi o di regolamenti) e/o di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta /codici di autodisciplina).

La Funzione di Compliance deve essere indipendente, dotata di risorse economiche e professionali adeguate e con accesso a tutte le attività svolte dalla Società.

La responsabilità della funzione di Compliance riguarda principalmente norme, regolamenti che impattano sul cliente e/o che comportino un elevato rischio sanzionatorio o reputazionale (in particolare in materia di tutela del consumatore, antiriciclaggio, lotta al terrorismo, trasparenza, privacy, usura, legge 231, antitrust, ecc.).

La funzione di conformità s'inserisce nel sistema dei controlli interni, con l'obiettivo di concorrere alla individuazione dei rischi di conformità, dei relativi presidi di mitigazione e della definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità.

A seguito della cessione da parte di Unicredit, in favore della Regione Siciliana, della partecipazione di maggioranza nell'Irfis, avvenuta in data 10/1/2012, sono venute meno le condizioni per il mantenimento del Modello accentrato, previsto per i gruppi, disciplinato dal "Contratto di outsourcing delle attività di Compliance" stipulato con la ex Capogruppo.

Nel rispetto della normativa di Vigilanza e al fine di assicurare il presidio dei rischi di conformità, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29/2/2012, ha deliberato l'istituzione del "Settore Compliance e Antiriciclaggio", con attribuzione al relativo Responsabile del ruolo di Responsabile Antiriciclaggio.

Con separata procura, il Presidente ha delegato, ai sensi del D.Lgs. 231/2007, art.42 comma 4, al Responsabile Antiriciclaggio, gli adempimenti in materia di segnalazione di operazioni sospette.

B) 6.6 Rischi per esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

La Società non presenta al 31 dicembre 2012, esposizioni verso, o garantite da, soggetti appartenenti a Gruppi Bancari esteri, ivi incluse le società veicolo riconducibili a tali Gruppi, di cui allo specifico elenco distribuito a Banca d'Italia (c.d. "Soggetti Rilevanti"), nonché strumenti finanziari emessi dagli stessi soggetti rilevanti.

B) 7 L'evoluzione prevedibile della gestione

Nella seduta dell'Assemblea dei Soci del 22 ottobre 2012 il Socio unico Regione Siciliana, in esecuzione dell'espresso mandato conferitole dal Presidente della Regione Siciliana ha approvato il Piano Strategico 2012-2014 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 ottobre 2012. Tale Piano strategico consistente sostanzialmente nell'adozione di un modello di Holding per IRFIS-FinSicilia, attraverso:

- a) l'acquisizione azionaria della società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. previa verifica dei necessari interventi di ordine normativo e/o statutario da attuare;
- b) l'accentramento delle funzioni di finanza e tesoreria e delle funzioni legale & compliance, Controlli interni e Personale di tutte le società del gruppo;
- c) l'attività di concessione del credito con fondi propri e a proprio rischio, nella qualità di società iscritta all'Albo ex art. 107 TUB;
- d) l'acquisizione della CAPE-REGIONE SICILIANA SGR - comunque subordinata alla condizione che la Banca d'Italia non vieti l'operazione - per costituire la SGR Finsicilia, idonea a gestire fondi di private equity e/o altre tipologie di fondi chiusi.
- e) verifica puntuale degli eventuali interventi di ordine statutario che si renderanno necessari per consentire l'acquisizione della società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. da parte della società.

Nella stessa seduta del 22 ottobre 2012, il Socio unico Regione Siciliana ha inoltre deliberato di destinare a riserve di patrimonio della società le risorse disponibili nel Fondo di rotazione di cui alla Legge 1 febbraio 1965, n. 60, previa verifica con le Autorità di vigilanza bancaria per i profili di patrimonializzazione e previa verifica dell'avvenuto trasferimento del fondo dal Ministero alla Regione, verifiche che la Regione stessa avrebbe effettuato nel più breve tempo possibile, ma che non si sono ancora concluse.

Nella successiva seduta del 24 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta delle determinazioni del Socio ed in coerenza con il Piano Strategico dallo stesso approvato, ha quindi adottato il Piano Operativo Strategico (POS) 2013/2015, il Piano Esecutivo Annuale per il 2013, il relativo Modello Organizzativo e la Relazione sulla struttura organizzativa della Società.

Tutti questi documenti sono stati prontamente trasmessi al competente Dipartimento Partecipazioni e Liquidazioni dell'Assessorato dell'Economia, per le valutazioni di competenza, anche in relazione agli adempimenti discendenti dalla normativa regionale applicabile all'IRFIS-FinSicilia quale partecipata della stessa Regione.

Sono tuttavia in corso le verifiche e le procedure da parte dell'Amministrazione per consentire l'attuazione delle determinazioni societarie adottate con il suddetto Piano Strategico di IRFIS-FinSicilia.

B) 8 Il Capitale sociale ed il patrimonio netto

Il capitale sociale al 31/12/2012 pari ad euro 17.999.996,00 è rappresentato da n. n. 3.185.840 azioni del valore unitario di euro 5,65.

Il patrimonio netto, al lordo dell'utile d'esercizio di 2.141.447 e prima della destinazione dello stesso, è pari ad euro 22.185.555, ed è così costituito:

Capitale sociale	17.999.996
Riserve di utili	
- riserva legale	1.938.960
- riserva straordinaria	302.612
Riserve da valutazione:	
- attività disponibili per la vendita	(197.460)
Utile di esercizio	2.141.447
Totale	22.185.555

Le variazioni del patrimonio netto, pari ad inizio esercizio ad euro 9.057.438, derivano:

- § dall'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 30 gennaio 2012 in ottemperanza del quale in data 28 febbraio 2012 il Socio Regione Siciliana ha proceduto al versamento di euro 9.860.645,55 incrementando il capitale sociale ad euro 18.229.199,55, successivamente ridotto ad euro 17.999.996,00 per effetto dell'annullamento delle azioni proprie in portafoglio per euro 229.203,55;
- § dalla destinazione integrale dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 336.235, deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2012;
- § dalla variazione (+1.126.023) della "riserva attività disponibili per la vendita" per effetto delle favorevoli oscillazioni di mercato dei titoli di Stato in portafoglio.

B) 9 Le azioni proprie e delle proprie controllanti

Le azioni proprie in portafoglio in essere al 31/12/2011, pari ad euro 229.203,55, come prima citato, sono state annullate con conseguente riduzione del capitale sociale.

La Società alla data del 31/12/2012 non detiene azioni proprie in portafoglio.



B) 10 Le attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio in esame attività di ricerca e sviluppo.

B) 11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

B) 12 Il progetto di destinazione del risultato d'esercizio

In ordine alla ripartizione dell'utile, tenendo conto dei vincoli normativi e statutari, si ritiene di formulare la seguente proposta:

A riserva legale (10%)	€	214.144,72
A premi e borse di studio in favore di giovani studiosi siciliani	€	50.000,00
Ad interventi di sostegno della cultura nell'Isola	€	50.000,00
A piani di comunicazione istituzionale	€	200.000,00
A riserva straordinaria di utili	€	<u>1.627.302,45</u>
	€	2.141.447,17

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Francesco Maiolini

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele





SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.132	2.161
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.142.502	17.897.757
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	36.518.507	14.628.393
60.	Crediti	258.512.339	202.041.867
100.	Attività materiali	10.296.026	10.897.663
110.	Attività immateriali	78.837	101.404
120.	Attività fiscali	8.252.651	8.435.829
	a) correnti	1.803.034	1.039.063
	b) anticipate	6.449.617	7.396.766
	<i>di cui alla L.214/2011</i>	<i>5.545.952</i>	<i>5.933.995</i>
140.	Altre attività	2.819.425	1.796.177
	TOTALE ATTIVO	363.622.419	255.801.251

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
10.	Debiti	328.180.347	231.353.542
70.	Passività fiscali	1.021.748	1.913.292
	a) correnti	826.027	1.815.184
	b) differite	195.721	98.108
90.	Altre passività	5.367.680	6.699.720
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.633.839	5.590.274
110.	Fondi per rischi e oneri	1.233.250	1.186.985
	b) altri fondi	1.233.250	1.186.985
120.	Capitale	17.999.996	8.368.554
130.	Azioni proprie (-)	-	(229.204)
160.	Riserve	2.241.572	1.905.336
170.	Riserve da valutazione	(197.460)	(1.323.483)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.141.447	336.235
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	363.622.419	255.801.251

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

CONTO ECONOMICO

	Voci	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.478.634	4.926.696
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.483.392)	(2.148.670)
	MARGINE D'INTERESSE	5.995.242	2.778.026
30.	Commissioni attive	3.844.559	3.527.770
40.	Commissioni passive	(6.789)	(11.240)
	COMMISSIONI NETTE	3.837.770	3.516.530
50.	Dividendi e proventi simili	22.331	12.824
90.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	552.780	12.747
	a) attività finanziarie	552.780	12.747
	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	10.408.123	6.320.127
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	138.776	(5.232)
	a) attività finanziarie	178.714	(5.232)
	b) altre operazioni finanziarie	(39.938)	-
110.	Spese amministrative:	(7.092.396)	(5.778.769)
	a) spese per il personale	(4.963.153)	(4.057.493)
	b) altre spese amministrative	(2.129.243)	(1.721.276)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(634.311)	(438.603)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(28.605)	(16.481)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(53.924)	(682.325)
160.	Altri proventi ed oneri di gestione	313.557	50.283
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.051.220	(551.000)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.051.220	(551.000)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(909.773)	936.821
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.141.447	385.821
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(49.586)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.141.447	336.235

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2012	31/12/2011
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.141.447	336.235
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.126.023	(1.288.724)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utile(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.126.023	(1.288.724)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	3.267.470	(952.489)

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2012

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura 1/12/12	Esistenze all' 1/12/12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31/12/2012	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	8.368.554	-	8.368.554	-	-	-	9.860.646	-	-	-	(229.204)	-	17.999.996
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	1.905.336	-	1.905.336	336.235	-	-	-	-	-	-	-	-	2.241.571
a) di utili	1.905.336	-	1.905.336	336.235	-	-	-	-	-	-	-	-	2.241.571
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(1.323.483)	-	(1.323.483)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.126.023	(197.460)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(229.204)	-	(229.204)	-	-	-	-	-	-	-	229.204	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	336.235	-	336.235	(336.235)	-	-	-	-	-	-	-	2.141.447	2.141.447
Patrimonio netto	9.057.438	-	9.057.438	-	-	-	9.860.646	-	-	-	-	3.267.470	22.185.554

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2011

	Esistenza al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/12/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 2011	Patrimonio netto al 31/12/2011
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	76.501,914	-	76.501,914	-	-	-	-	-	-	-	-	8.368,554
Sovraprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	22.769,089	-	22.769,089	(1.896,602)	-	-	-	-	-	-	-	1.905,336
a) di utili	17.646,628	-	17.646,628	-	-	-	-	-	-	-	-	1905,336
b) altre	5.122,461	-	5.122,461	(1896,602)	-	-	-	(3.225,859)	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(34,759)	-	(34,759)	-	-	-	-	-	-	-	(1.288,724)	(1.323,483)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(229,204)	-	-	-	-	(229,204)
Utile (Perdita) di esercizio	(1.896,602)	-	(1.896,602)	1.896,602	-	-	-	-	-	-	336,236	336,236
Patrimonio netto	97.339,642	-	97.339,642	-	-	-	-	(87.329,716)	-	-	(952,489)	9.057,438

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
1. Gestione	5.043.858	380.113
- Risultato d'esercizio (+/-)	2.141.447	336.235
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(35.642)	(8.235)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	662.916	657.011
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	778.197	1.265.930
- imposte e tasse non liquidate (+)	909.773	(664.324)
- altri aggiustamenti (+/-)	587.167	(1.206.504)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(86.283.204)	(177.078.471)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(27.524.097)	305.248
- crediti verso banche	(56.672.703)	(181.127.919)
- crediti verso enti finanziari	(730.119)	28.126
- crediti verso clientela	155.261	(480.943)
- altre attività	(1.511.546)	4.197.017
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	93.184.174	255.807.602
- debiti verso banche	(27.887.892)	257.923.951
- debiti verso clientela	124.768.480	402.325
- altre passività	(3.696.414)	(2.518.674)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	11.944.828	79.109.244
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	8.623.696
- vendite di attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	597.148
- vendite di rami d'azienda	-	8.026.548
2. Liquidità assorbita da	(21.805.503)	(402.630)
- acquisti di attività finanziarie detenute fino a scadenza	(21.766.791)	
- acquisti di attività materiali	(32.674)	(346.542)
- acquisti di attività immateriali	(6.038)	(56.088)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(21.805.503)	8.221.066
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	9.860.646	(229.204)
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(87.100.510)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	9.860.646	(87.329.714)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(29)	596

RICONCILIAZIONE

- Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	2.161	1.565
- Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	(29)	596
- Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	2.132	2.161

Il Direttore Generale

Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile

Gioacchino Arcuri



NOTA INTEGRATIVA

Fermi restando i principi esposti nella Parte A Sezione 2 "Principi generali di redazione" circa l'informativa comparativa ed ai soli fini di completezza informativa circa le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2012, rispetto agli analoghi aggregati del 2011, si riportano, qui di seguito, i dati economici 2011, esposti al lordo delle riclassifiche effettuate sul conto economico 2011 in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, derivanti dalla più volte citata cessione del ramo bancario:

	Voci	31.12.2012	31.12.2011 (1)	31.12.2011 riclassificato IFRS 5
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.478.634	10.388.260	4.926.696
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.483.392)	(4.262.240)	(2.148.670)
	MARGINE D'INTERESSE	5.995.242	6.126.020	2.778.026
30.	Commissioni attive	3.844.559	4.020.411	3.527.770
40.	Commissioni passive	(6.789)	(55.574)	(11.240)
	COMMISSIONI NETTE	3.837.770	3.964.837	3.516.530
50.	Dividendi e proventi simili	22.331	12.824	12.824
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	(4.225)	-
90.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	552.780	(791.299)	12.747
	a) attività finanziarie	552.780	(791.299)	12.747
	b) passività finanziarie	-	-	-
	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	10.408.123	9.308.157	6.320.127
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	138.776	342.840	(5.232)
	a) attività finanziarie	178.714	342.840	(5.232)
	b) altre operazioni finanziarie	(39.938)	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
110.	Spese amministrative:	(7.092.396)	(9.076.249)	(5.778.769)
	a) spese per il personale	(4.963.153)	(6.086.874)	(4.057.493)
	b) altre spese amministrative	(2.129.243)	(2.989.375)	(1.721.276)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(634.311)	(633.217)	(438.603)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(28.605)	(23.794)	(16.481)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(53.924)	(682.325)	(682.325)
160.	Altri proventi ed oneri di gestione	313.557	314.677	50.283
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.051.220	(449.911)	(551.000)
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.051.220	(449.911)	(551.000)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(909.773)	786.146	936.821
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.141.447	336.235	385.821
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	(49.586)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.141.447	336.235	336.235

(1) Conto economico al lordo delle componenti economiche attribuibili al ramo bancario ceduto in applicazione del principio contabile Internazionale IFRS 5.



Parte A - POLITICHE CONTABILI

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI



A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è conforme agli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito "lfrs", "las", o principi contabili internazionali) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* adottati dall'Unione Europea in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 - la cui piena applicazione è stata recepita dal legislatore nazionale con il *D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005* – e assoggettati a successive revisioni e/o integrazioni.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito da: stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

A seguito della trasformazione dell'IRFIS da Banca ad Intermediario Finanziario iscritto nell'elenco generale ex art.106 TUB e nell'elenco speciale ex art.107 TUB, la forma di rappresentazione del presente bilancio è resa sulla base delle *Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)* del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico unitamente al rendiconto finanziario, al prospetto della redditività complessiva ed al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le tabelle riportate nella nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a. **continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società;
- b. **competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- c. **coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di

cambiamento, il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia;

- d. **rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro;
- e. **divieto di compensazione:** eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Circa l'**informativa comparativa** si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile IAS 1, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente relativamente a tutte le informazioni del bilancio, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Inoltre, laddove intervengano modifiche di rappresentazione o di classifica riguardanti il contenuto di singole voci del bilancio, le corrispondenti voci di comparazione vengono coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei.

Con riferimento ai dati comparativi si evidenzia che la Società, in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2011, con riferimento alla operazione di cessione del ramo bancario avvenuto con efficacia 1 giugno 2011 e per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate", aveva esposto i dati inerenti il ramo ceduto in un'unica voce di conto economico (Voce 200 - "Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte").

Alla luce di tale impostazione si segnala che gli scostamenti dei dati economici sono sostanzialmente riconducibili agli effetti della suddetta operazione di cessione del ramo d'azienda.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

I documenti, ove non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro e vengono esposte unicamente le tavole che presentano importi per l'esercizio o per l'esercizio precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2012 non sono intervenuti eventi che abbiano comportato significativi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 4 - Altri aspetti

Adozione dei nuovi principi contabili

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2012 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

In particolare si segnala che nel corso del 2012 sono entrate in vigore le modifiche al principio contabile internazionale IFRS 7 - Strumenti finanziari, inerenti le informazioni integrative da fornire sui trasferimenti di attività finanziarie.

Di seguito si riportano, inoltre, i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già omologati con Regolamento dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1 gennaio 2013 o da data successiva.

- Modifica dello IAS 1 Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo (Reg. UE 475/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2013.
- Modifica dello IAS 19 Benefici per i dipendenti (Reg. UE 475/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2013.
- Modifica dell'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori (Reg. UE 1255/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2013.
- Modifica dello IAS 12 Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti (Reg. UE 1255/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2013.
- IFRS 13 Valutazione del fair value (Reg. UE 1255/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2013.
- Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2013.
- IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, IAS 27 Bilancio separato, IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture (Reg. UE 1254/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2014.



- Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio — Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012), la cui applicazione obbligatoria decorre dall'1 gennaio 2014.

Con riferimento alle modifiche dello IAS 19, di cui sopra, introdotte dal Reg. UE 475/2012, l'IRFIS applicherà tale principio in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013, rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 ed i dati economici del 2012 come se gli emendamenti IAS fossero sempre stati applicati. Alla data del presente bilancio, la società ha stimato che l'adozione del nuovo principio già a partire dal 1° gennaio 2012 avrebbe comportato l'iscrizione di maggiori passività per benefici ai dipendenti per 391 migliaia e per 1.339 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012 con una riduzione del patrimonio netto per gli stessi importi, al netto della fiscalità differita.

Si segnala inoltre che l'International Accounting Standards Board (IASB) risulta aver apportato, nel corso del 2012, delle modifiche ad alcuni principi contabili internazionali, pubblicando peraltro alcune "Transition Guidance" e degli "Improvements to IFRSs".

Si precisa comunque che allo stato, non essendo intervenuta l'omologazione di tali modifiche da parte della Commissione Europea, nessuno dei suddetti aggiornamenti ha comportato degli effetti sul presente bilancio.

Si rappresenta, infine, che l'applicazione dell'IFRS 9 - Financial Instruments, emanato nel 2010 dallo IASB, è stata rinviata all'1 gennaio 2015. L'entrata in vigore, che principalmente disciplinerà nuove regole di classificazione degli strumenti finanziari e nuove metodologie di impairment degli stessi, sarà comunque successiva all'omologazione della Commissione Europea.

Revisione legale

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A..

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione

aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2012 è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali e del facilitato accesso alle risorse finanziarie.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della Società possa risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.

Tale redditività, inoltre, potrà essere positivamente influenzata dalle decisioni assunte nell'ambito del piano strategico e dall'avvenuta riorganizzazione e trasformazione della Società come descritto nella Relazione sulla Gestione.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2012, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio

secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela, al trattamento di fine rapporto ed altri benefici dovuti ai dipendenti, ai fondi per rischi ed oneri, nonché alla determinazione del fair value, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

L'iscrizione iniziale di un'attività in tale portafoglio può avvenire per acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", da quelli dei "Crediti verso banche e verso clientela" (*Loans and Receivable*), nonché, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è una categoria residuale – avente natura di immobilizzazione finanziaria - per la esposizione delle attività finanziarie, diverse dai derivati; sono incluse le attività finanziarie che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela", salvo ipotesi specifiche di riclassifica previste con deroga, elencate nei criteri di iscrizione. Sono compresi titoli azionari non quotati

con finalità partecipativa, e quindi con scarsa movimentazione, e specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

La voce in oggetto comprende anche le partecipazioni detenute in enti e società sulle quali non viene esercitata né influenza notevole, né dominante e, quindi, diverse da quelle di collegamento o controllo e, pertanto, seguono il trattamento dello IAS 39.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione degli utili o delle perdite di una specifica riserva di patrimonio netto al netto dell'imposizione fiscale, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita permanente di valore.

La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Risultano valutati al costo gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi per i quali risulta poco attendibile la determinazione del fair value attraverso l'utilizzo di modelli interni.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita permanente di valore, l'utile o la perdita cumulati nelle riserve di valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico. Per gli investimenti azionari, si rileva una perdita permanente di valore anche quando il fair value dell'investimento risulta inferiore al costo per un ammontare significativo o per un prolungato periodo di tempo. Le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico non sono ripristinate.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, sulla base del criterio del costo ammortizzato, vengono rilevati a conto economico.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo sulla base del tasso di interesse effettivo (ossia il tasso che uguaglia il valore attuale dei flussi finanziari futuri al valore di iscrizione iniziale) e delle eventuali riduzioni di valore.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Criteri di cancellazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario. L'iscrizione iniziale di un'attività finanziaria nella categoria in oggetto può avvenire per designazione iniziale all'atto dell'acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", o, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Tali attività sono contabilizzate secondo il criterio del costo ammortizzato.

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente voce le attività finanziarie diverse da derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi è l'effettiva intenzione e capacità di detenere l'attività fino a scadenza, che non siano state ricomprese nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela".

Criteria di valutazione

Nel caso di esistenza di evidenze obiettive di perdite durevoli di valore (*impairment*), ossia se il valore contabile risulta superiore al valore di realizzo, il valore contabile è ridotto per l'ammontare della perdita.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche come sopra determinate vengono contabilizzate a conto economico.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, vengono rilevati al conto economico.

Criteria di cancellazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Crediti

Criteria di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Il valore iniziale è pari all'ammontare erogato, comprensivo degli oneri e dei ricavi accessori direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Il valore iniziale non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti oggetto di copertura specifica del fair value sono iscritti al costo ammortizzato modificato per il fair value del rischio coperto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita, nei cui confronti l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Criteria di classificazione

Tale voce include i crediti verso clientela e verso banche. Le voci "Crediti verso clientela" e "Crediti verso banche" comprendono i crediti che presentano pagamenti fissi e determinabili non quotati in mercati attivi, ad eccezione di quelli eventualmente classificati nelle voci di Stato Patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nell'ambito di tale comparto, i titoli ricevuti per effetto di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto pronti contro termine, non vengono registrati o stornati dal bilancio. Di conseguenza nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche; nel caso, invece, di titolo ceduto con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato come deposito verso banche o verso clientela o fra le altre passività.

Il differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine di tali operazioni è iscritto per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.



Criteria di valutazione

Premessa

Il portafoglio crediti verso clientela della Società è stato, per la quasi totalità, ricompreso nel ramo d'azienda ceduto ad UniCredit con efficacia 01.06.2011.

La voce crediti risulta, pertanto, costituita da crediti di funzionamento "in bonis" legati all'attività agevolativa vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), nonché dai prestiti fiduciari al personale non appartenente al ramo ceduto, da crediti verso enti finanziari, dalle disponibilità di conto corrente postale e dai crediti verso banche.

Regole generali

I crediti sono valutati secondo il presumibile realizzo in base ai criteri prescritti dal principio contabile internazionale n. 39.

Il portafoglio crediti è periodicamente sottoposto a valutazione al fine di determinare eventuali perdite durevoli di valore (*impairment* dei crediti). Sono considerati *non performing* i crediti per i quali esistono elementi analitici di perdita di valore; essa è rilevata contabilmente se si è in presenza di una obiettiva evidenza di perdita di valore, in relazione ad uno o più eventi (*loss events*) successivi alla prima rilevazione del credito, se tali eventi incidono sulla determinazione dei flussi di cassa stimati e tali flussi di cassa possono essere stimati attendibilmente.

La valutazione collettiva dei crediti in portafoglio si basa su una svalutazione forfetaria che tiene conto della tipologia di rapporto sottostante (Ministeri, Regione, personale dipendente, mutuatari per rapporti con Fondi Regionali, enti finanziari, banche, ecc..).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza (criterio del costo ammortizzato) è contabilizzato al conto economico tra gli interessi (calcolati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo).

Gli utili e le perdite successivi ad una precedente riduzione di valore sono rilevati a conto economico nel momento in cui i crediti sono cancellati totalmente o parzialmente.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico.

Se, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale della perdita per riduzione di valore, vengono meno i motivi che avevano comportato la perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile

superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

Criteri di cancellazione

I crediti sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed esiste la probabilità di futuri benefici economici per la Società.

In sede di prima applicazione, è stato adottato il fair value degli immobili al 1° gennaio 2004 quale sostituto del costo (*deemed cost*).

A regime, per gli immobili sia ad uso investimento sia ad uso strumentale si è adottato il criterio del costo.

Criteri di classificazione

Tra le attività immobilizzate ad "uso funzionale" rientrano gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari detenuti dalla Società per l'utilizzo nello svolgimento della propria attività, per scopi amministrativi ed in quanto destinati ad essere utilizzati per più esercizi.

Le immobilizzazioni a "scopo d'investimento", costituite da terreni, sono rappresentate da attività materiali non detenute per i suddetti scopi.

Criteri di valutazione

Per le immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del cespite la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene. Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).



Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le quote di ammortamento, come sopra determinate, vengono rilevate al conto economico.

L'eventuale differenza negativa fra il valore contabile ed il valore recuperabile derivante dal test di impairment viene rilevato al conto economico.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono contabilmente eliminate al momento della vendita o quando non più in uso in maniera permanente e si ritiene che non si otterranno benefici dalla vendita.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti.

Le attività immateriali sono rilevate solamente se è probabile che i relativi futuri benefici economici vadano a favore della Società, il costo del bene può essere ragionevolmente determinato, e se tali attività siano identificabili.

Criteria di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali della Società, rappresentate da software, sono classificate tra le "altre attività valutate al costo".

Criteria di valutazione

Analogamente alle immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del bene la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene.

Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I criteri di rilevazione delle componenti reddituali sono analoghi a quelli applicati per le attività materiali.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali possono essere stornate contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Criteria di classificazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- Attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Attività fiscali differite, ossia risparmi d'imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa);
- Passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dell'anticipazione nella deduzione di oneri, secondo la vigente disciplina tributaria, sul reddito d'impresa).

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteria di classificazione

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio derivante dalle stime effettuate è rilevato al conto economico.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Debiti

Criteria di iscrizione

La rilevazione iniziale delle passività che rientrano in questa categoria è effettuata al corrispettivo incassato comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

Criteria di classificazione

Le passività finanziarie della Società, tutte non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo comprendono i "Debiti verso banche" e i "Debiti verso clientela", mentre non sono più presenti i "Titoli in circolazione".

Criteria di valutazione

Le passività finanziarie della Società sono iscritte al costo ammortizzato.



Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi, calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, nonché le variazioni di fair value, sono iscritti al conto economico.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie possono essere stornate contabilmente solamente all'estinzione.

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di classificazione, iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il TFR è iscritto in bilancio ai sensi dello IAS 19 e, pertanto, è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi, oltre che del rapporto di lavoro (es. variazioni retributive, promozioni, licenziamenti, dimissioni, ecc.) anche delle dinamiche di mercato (es. tassi d'interesse, inflazione, ecc.) e di eventi aleatori (morte, invalidità, ecc.).

Tale determinazione è effettuata da un attuario esterno.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati, alla data di riferimento in base al "Metodo della proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10 per cento del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano.

Al riguardo è stato considerato l'effetto delle modifiche derivanti dai decreti attuativi della legge finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, valutando solo la passività relativa al TFR destinato a rimanere in Azienda.

In seguito a tali modifiche sono stati contabilizzati al conto economico, nell'esercizio 2007, gli utili o perdite attuariali non contabilizzati in precedenza fermo restando l'applicazione del suddetto metodo del corridoio limitatamente alla parte del TFR, come sopra rideterminato, destinato a permanere in Azienda.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato al conto economico.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine: premi di anzianità

I benefici per i dipendenti a lungo termine derivanti dai premi di anzianità erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti tra le "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della proiezione unitaria del credito" (si veda Trattamento di fine rapporto del personale). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto Economico, senza utilizzare il "metodo del corridoio".

Fair value

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, viene fatto ricorso a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Il fair value può non essere considerato rappresentativo del valore degli strumenti finanziari nel caso di determinate situazioni di crisi di mercato.

Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazione tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite durevoli per riduzione di valore.

Le valutazioni al fair value, secondo quanto previsto dalla predetta normativa della Banca d'Italia sul bilancio degli Intermediari Finanziari, sono classificate sulla base di una gerarchia di 3 livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni secondo la seguente articolazione:

- Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività e passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Altre attività e altre passività

Tali voci comprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. In particolare, tali poste di bilancio accolgono anche i ratei e risconti attivi e passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività e passività finanziarie.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nessuna attività o passività è stata oggetto di trasferimento tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.068	-	75	47.143
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	47.068	-	75	47.143
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	65	-
2. Aumenti	-	-	19	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	19	-
3. Diminuzioni	-	-	(9)	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	(9)	-
3.3.1. Conto economico	-	-	(9)	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	75	-

Nessuna attività o passività è stata oggetto di trasferimento tra livello 1 e livello 2.

Le variazioni in aumento dell'esercizio si riferiscono all'assegnazione della partecipazione in SMIA. S.p.A. (euro 18 migliaia) derivante dalla liquidazione della partecipata S.G.R. Società Gestione per il Realizzo S.p.A. e alla ricapitalizzazione (euro 1 migliaia) della partecipazione Patto di Palermo Soc.Cons. a r.l. in liquidazione; le variazioni in diminuzione riguardano, invece, la perdita di valore (euro 9 migliaia) registratasi a seguito del ripianamento perdite della partecipazione Patto di Palermo Soc.Cons. a r.l. in liquidazione.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Il Saldo al 31/12/2012 pari a 2 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31/12/2011) è costituito dalle consistenze di cassa esistenti presso la sede e la filiale di Catania.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	47.068	-	-	17.833	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	47.068	-	-	17.833	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	75	-	-	65
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	47.068	-	75	17.833	-	65

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
Attività finanziarie	47.143	17.898
a) Governi e Banche Centrali	47.068	17.833
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	75	65
Totale	47.143	17.898

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	17.833	65	-	17.898
B. Aumenti	68.368	19	-	68.387
B1. Acquisti	65.308	-	-	65.308
B2. Variazioni positive di fair value	1.688	-	-	1.688
B3. Riprese di valore	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	1.372	19	-	1.391
C. Diminuzioni	(39.133)	(9)	-	(39.142)
C1. Vendite	(39.133)	-	-	(39.133)
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C4. Rettifiche di valore	-	(9)	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	47.068	75	-	47.143

Con riferimento ai titoli di debito, le variazioni si riferiscono all'investimento, effettuato nel primo semestre 2012, della liquidità generatasi a seguito della cessione del ramo bancario e alle vendite registrate nel secondo semestre dell'anno.

Relativamente ai titoli di capitale, le variazioni registratesi si riferiscono a:

- acquisizione della partecipazione SMIA. S.p.A. per euro 18 migliaia a seguito della liquidazione della partecipata S.G.R. Società Gestione per il Realizzo S.p.A.;
- ricostituzione del capitale della partecipata Patto di Palermo Soc.Cons. a r.l. in liquidazione per euro 1 migliaia.
- cessione della partecipazione Unicredit Audit S.c.p.A. (euro 0,2 migliaia);
- rettifica integrale di valore per perdita durevole relativa alla partecipazione Patto di Palermo Soc.Cons.a r.l. in liquidazione (euro 9 migliaia).

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitor/emittenti

Voci / Valori	Valore Bilancio 31/12/2012	Fair Value 31/12/2012			Valore Bilancio 31/12/2011	Fair Value 31/12/2011		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	36.519	35.790	-	-	14.628	11.731	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	36.519	35.790	-	-	14.628	11.731	-	-
a) Governi e Banche Centrali	30.709	29.974	-	-	14.628	11.731	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	5.810	5.816	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	36.519	35.790	-	-	14.628	11.731	-	-

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	14.628	-	14.628
B. Aumenti	21.956	-	21.956
B1. Acquisti	21.956	-	21.956
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(65)	-	(65)
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	(65)	-	(65)
D. Rimanenze finali	36.519	-	36.519

Come già detto per le “Attività disponibili per la vendita” lo scostamento dei titoli di debito è connesso all’impiego della liquidità derivante dall’operazione di vendita del ramo bancario.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2012	31/12/2011
1. Depositi e conti correnti	252.147	196.297
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine attivi	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	-	-
- pro-solvendo	-	-
- pro-soluto	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	-	-
Totale valore di bilancio	252.147	196.297
Totale fair value	252.147	197.162

6.2 “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	31/12/2012		31/12/2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	792	-	-	-
1.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	792	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
4. Altre attività	33	-	95	-
Totale valore di bilancio	825	-	95	-
Totale fair value	825	-	95	-

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2012		31/12/2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
3. Crediti al consumo (incluse carte revolving)	-	-	-	-
4. Carte di credito	-	-	-	-
5. Altri finanziamenti	321	-	304	-
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
6. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
7. Altre attività	5.219	-	5.346	-
Totale valore di bilancio	5.540	-	5.650	-
Totale fair value	5.538	-	5.650	-

La voce 7 "Altre attività" si riferisce ai crediti derivanti dalla prestazione di servizi finanziari eseguiti nei confronti dello Stato e della Regione Siciliana; la voce 5 "Altri finanziamenti" si riferisce invece ai prestiti fiduciari erogati al personale dipendente.

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100
10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazione	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	9.638	-	10.215	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	8.714	-	9.058	-
c) mobili	6	-	8	-
d) strumentali	918	-	1.149	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
Totale 1	9.638	-	10.215	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	658	-	683	-
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale 3	658	-	683	-
Totale (1 + 2 + 3)	10.296	-	10.898	-
Totale (attività al costo e rivalutate)	10.296	-	10.898	-

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	526	9.214	9	1.149	-	10.898
B. Aumenti:	-	6	-	27	-	33
B.1 Acquisti	-	6	-	27	-	33
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	(374)	(3)	(258)	-	(635)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(374)	(3)	(258)	-	(635)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	526	8.846	6	918	-	10.296

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	79	-	101	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	79	-	101	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	79	-	101	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1 + 2 + 3 + 4)	79	-	101	-
Totale	79	-	101	-

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	101
B. Aumenti	6
B.1 Acquisti	6
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(28)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(28)
C.3 Rettifiche di valore	-
+ patrimonio netto	-
+ conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.6 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	79

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

La voce “attività fiscali”, pari a 8.253 migliaia, si compone di “attività fiscali correnti” per 1.803 migliaia e di “attività fiscali anticipate” per 6.450 migliaia.

Le “attività fiscali correnti” sono riconducibili all’acconto IRES versato per 1.803 migliaia.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel presupposto di una ragionevole certezza in ordine alla futura produzione di redditi fiscalmente rilevanti, in misura tale da consentirne il progressivo assorbimento, sulla scorta di specifiche proiezioni reddituali, mentre la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Il saldo al 31.12.2012 delle attività per imposte anticipate, si riferisce essenzialmente:

- Ø per 5.525 migliaia, a rettifiche di valore su crediti deducibili in più esercizi;
- Ø per 128 migliaia, a spese del personale da dedurre nei periodi d’imposta successivi;
- Ø per 324 migliaia, ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri deducibili nei successivi esercizi;
- Ø per 29 migliaia, ad imposte comunali deducibili nell’esercizio in cui si verificherà il pagamento;
- Ø per 197 migliaia, a minusvalenze da valutazioni su titoli disponibili per la vendita;
- Ø per 5 migliaia, a compensi ad amministratori da pagare.

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

La voce “passività fiscali”, pari a 1.022 migliaia, si compone di “passività fiscali correnti” per 826 migliaia e di “passività fiscali differite” per 196 migliaia.

Le “passività fiscali correnti” si riferiscono per 438 migliaia all’IRES e per 388 migliaia all’IRAP.

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell’aliquota IRES del 27,5% e dell’IRAP al 5,57%, applicabile nella regione Sicilia.

Il saldo al 31.12.2012 delle passività per imposte differite, si riferisce essenzialmente per 94 migliaia, a plusvalenze da rivalutazione terreno effettuata in FTA e per 99 migliaia a plusvalenze da valutazione su titoli disponibili per la vendita.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Le principali variazioni delle attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico, complessivamente diminuite di 488 migliaia – di cui 490 per diminuzione IRES e 2 per aumento IRAP - si riferiscono alle svalutazioni dei crediti ed agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

	31/12/2012	31/12/2011
1. Esistenze iniziali	6.741	7.042
2. Aumenti	73	275
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	73	271
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	73	271
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	4
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(561)	(576)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(561)	(576)
a) rigiri	(561)	(576)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	6.253	6.741

Non sono state effettuate diminuzioni in applicazione della legge n. 214 del 22/12/2011 che prevede la trasformazione delle attività per imposte anticipate, ove ne ricorrono le condizioni, in crediti di imposta.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Esistenze iniziale	96	94
2. Aumenti	-	2
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	2
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	96	96

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle attività per imposte anticipate, annullate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, in particolare, alla fiscalità sulla variazione negativa di fair value rilevata al 31/12/2012 sul portafoglio titoli disponibili per la vendita.

	31/12/2012	31/12/2011
1. Esistenze iniziale	656	17
2. Aumenti	-	656
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	656
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	656
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(459)	(17)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(459)	(17)
a) rigiri	(459)	(17)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	197	656

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle passività per imposte differite, rilevate in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, alla fiscalità sulla variazione positiva di fair value rilevata al 31/12/2012 sul portafoglio titoli disponibili per la vendita (99 migliaia) e al recupero, in fase di realizzo, della variazione positiva di fair value rilevata negli esercizi precedenti (2 migliaia).

	31/12/2012	31/12/2011
1. Esistenze iniziale	2	2.771
2. Aumenti	99	2
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	99	2
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	99	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(2)	(2.771)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(2)	(2.771)
a) rigiri	(2)	(2.771)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	99	2

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso l'erario	1.603	598
Contributi agevolati c/interessi da incassare	334	342
Contributi da retrocedere a clientela	10	20
Ratei e risconti attivi non attribuiti a voce propria	38	68
Diversi	834	768
Totale	2.819	1.796

Nella voce "Diversi" sono essenzialmente compresi 437 migliaia per contributi spettanti a norma della L.R. 27/91, artt.9,10/a e 10/b, 110 migliaia per competenze diverse per personale, 54 migliaia relativi al credito vantato verso la parte correlata Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. per il contratto di comodato d'uso di parte dei locali della Sede Irfis di Palermo, per 25 migliaia per note di credito da liquidare e 45 migliaia per partite transitoriamente appostate in attesa di attribuzione.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/12/2012			31/12/2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti	-	-	-	27.942	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	27.942	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.5 Altri debiti	-	-	328.180	-	-	203.412
Totale	-	-	328.180	27.942	-	203.412
Fair value	-	-	328.180	27.942	-	203.412

La voce “Altri debiti verso clientela” comprende, per 84.080 migliaia, il debito in essere a fine esercizio nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'Irfis ai sensi della legge 1° febbraio 1965 n. 60 e, per la restante parte, le passività relative ai rapporti istituzionali connessi alla gestione, per conto di enti pubblici, di fondi nascenti da leggi e convenzioni.

In particolare la voce “altri debiti verso clientela” accoglie per 225.641 migliaia le disponibilità del Fondo Unico Regionale a gestione separata che, ai sensi dell'art. 61 della L.R. 17/2004 e s.m.i., sono state interamente costituite presso l'Irfis.

L'assenza di debiti verso banche al 31/12/2012 è dovuta al nuovo assetto patrimoniale risultante dalla cessione del ramo d'azienda bancario.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) Debiti verso l'Erario ed enti previdenziali	742	771
b) Contributi addebitati da restituire	21	21
c) Contributi da retrocedere ad Enti agevolanti	3	14
d) Fatture da pervenire	315	226
e) Debiti verso fornitori e professionisti	366	485
f) Oneri e competenze a favore del personale	210	258
g) Versamenti per diritti di istruttoria e varie	101	-
h) Contributi da restituire alla Regione Siciliana	110	110
i) Contributi da restituire al Ministero Industria e commercio	23	44
l) Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo	776	1.317
m) Fondo assistenza al personale ex art. 2117 CC	568	568
n) Debiti per ferie non godute	324	300
o) Ratei e risconti passivi non attribuiti a voce propria	-	45
p) Diversi	1.809	2.542
Totale	5.368	6.701

Nella voce diversi sono compresi essenzialmente 740 migliaia relativi all'onere attualizzato per l'esodo del personale mediante ricorso al fondo esuberi nell'ambito del processo di integrazione Unicredit e 339 migliaia per oneri relativo all'esodo incentivato Unicredit protocollo ottobre 2010.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	5.590	9.010
B. Aumenti	416	480
B.1 Accantonamento dell'esercizio	350	407
B.2 Altre variazioni in aumento	66	73
C. Diminuzioni	(372)	(3.900)
C.1 Liquidazioni effettuate	(372)	(3.900)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	5.634	5.590

La variazione subita dalla consistenza del fondo deriva dalle liquidazioni effettuate per cessazioni di rapporti intervenute nell'esercizio.

Per la determinazione del tasso di attualizzazione si è ritenuto maggiormente rappresentativo - rispetto all'indicatore utilizzato al 31 dicembre 2011 - degli effettivi attuali andamenti di mercato finanziario dei titoli obbligazionari quotati emessi da aziende private, che costituisce il riferimento principale statuito dallo IAS 19 per la determinazione del tasso di attualizzazione, un paniere corrispondente al rendimento medio semplice delle obbligazioni denominate in euro con rating dell'emittente pari almeno ad A (Standard & Poor) o Aa1 (Moody) cioè con livelli di rating di "alta qualità" come richiesto dallo IAS 19. Tale modifica è stata trattata come cambiamento di stima prospettico secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

L'effetto determinato dalla modifica dell'indicatore rispetto a quello preso a riferimento al 31 dicembre 2011, può ritenersi irrilevante tenuto conto del fatto che l'adozione del metodo del corridoio, richiamato tra le altre informazioni al punto A.2 delle Politiche Contabili, di fatto già limita significativamente l'impatto, sul conto economico, degli utili/perdite attuariali.

10.2 Altre informazioni

Il fondo trattamento di fine rapporto, iscritto e valutato in bilancio ai sensi dello IAS 19, come specificato nell'apposita sezione delle politiche contabili, ammonta a 5.634 migliaia¹ e risulta composto da tre componenti:

¹ il corrispondente valore complessivo civilisticamente maturato è pari a 5.901 migliaia.



- T.F.R. personale, di cui all'art. 2120 del codice civile per 2.306 migliaia;
- Accantonamenti destinati ad alimentare forme di previdenza aggiuntiva, allorquando costituite, per 3.144 migliaia;
- Somme integrative del T.F.R. per 184 migliaia.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	1.233	1.187
2.1 controversie legali	1.181	1.135
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	52	52
Totale	1.233	1.187

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.187	1.187
B. Aumenti	-	115	115
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	7	7
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	26	26
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	82	82
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(69)	(69)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(8)	(8)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(61)	(61)
D. Rimanenze finali	-	1.233	1.233

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	18.000
1.1 Azioni ordinarie	18.000
1.2 Altre azioni	-

12.5 Altre informazioni

Il capitale sociale al 31/12/2012, pari ad euro 17.999.996,00, è rappresentato da n. 3.185.840 azioni del valore unitario di euro 5,65.

Le riserve, esclusivamente di utili, pari a 2.241 migliaia sono così costituite:

Tipologie	Importo
Riserva straordinaria	302
Riserva legale	1.939



Voci	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Capitale sociale	8.369	9.631	18.000
Riserve	1.905	336	2.241
Totale	10.274	9.967	20.241

Le variazioni del capitale sociale su esposte derivano dal deliberato aumento del capitale sociale da parte dell'Assemblea straordinaria del 30 gennaio 2012 in ottemperanza del quale in data 28 febbraio 2012 il Socio Regione Siciliana ha proceduto al versamento di euro 9.860.645,55 elevando così il capitale sociale ad euro 18.229.199,55, successivamente ridotto ad euro 17.999.996,00 per effetto dell'annullamento delle azioni proprie in portafoglio per euro 229.203,55.

Oltre a quanto sopra citato le variazioni delle riserve si riferiscono anche alla destinazione integrale dell'utile dell'esercizio precedente deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2012.



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PREMESSA

Il confronto con i dati dell'esercizio precedente risulta significativamente influenzato dall'applicazione al 31/12/2011 del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti e gruppi di attività e passività in via di dismissione" conseguente alla nota cessione del ramo d'azienda bancario avvenuta con efficacia 1/06/2011. Sulla base di quanto dettato anche dalla normativa sul bilancio degli Intermediari Finanziari emanata dall'Organo di Vigilanza, la Società aveva proceduto alla esposizione sintetica, negli schemi di bilancio, del risultato economico relativo al ramo ceduto al netto degli effetti fiscali.

In particolare, le componenti economiche erano state riesposte, coerentemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile, individuando i costi ed i ricavi direttamente ed indirettamente riferibili alle poste patrimoniali oggetto di cessione.

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “ Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.754	-	-	1.754	436
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	870	-	-	870	406
5. Crediti	-	5.853	-	5.853	4.083
5.1 Crediti verso banche	-	5.557	-	5.557	3.241
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	292	-	292	-
5.3 Crediti verso clientela	-	4	-	4	842
6. Altre attività	-	-	2	2	2
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	2.624	5.853	2	8.479	4.927

Gli scostamenti degli interessi attivi sono riconducibili agli effetti derivanti della cessione del ramo bancario d'Azienda che ha ricompreso in particolare i finanziamenti a clientela e dall'investimento in depositi e conti correnti bancari di parte della relativa liquidità generatasi.

A tal riguardo, infatti, a partire dal secondo semestre 2012 - in ottemperanza alle regole di vigilanza in ordine alla concentrazione dei rischi – l'attività di impiego alle migliori condizioni offerte della liquidità presso diversi istituti di credito, ha permesso l'incremento del margine di interesse con un effetto economico positivo stimato su base mensile nell'ordine di circa 200 migliaia.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2012	31/12/2011
1. Debito verso banche	(91)	-	-	(91)	(131)
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	(2.391)	-	-	(2.391)	(2.017)
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	(1)	(1)	(1)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(2.482)	-	(1)	(2.483)	(2.149)

Gli interessi passivi su debiti verso banche sono relativi alle operazioni di pronti contro termine attivate con la ex capogruppo Unicredit nello scorso esercizio ed estinte nel primo trimestre 2012.

Gli interessi passivi su debiti verso clientela sono, per 1.471 migliaia, relativi agli interessi di fruttificazione riconosciuti al socio Regione Siciliana sulle disponibilità relative al Fondo Unico a gestione separata.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2012	31/12/2011
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	3.845	3.528
Totale	3.845	3.528

La voce altri commissioni si riferisce per:

- 3.165 migliaia a compensi percepiti per l'attività di gestione dei Fondi Regionali;
- 267 migliaia a compensi relativi alla Sovvenzione Globale ex art.42 reg.(ce) n.1083/2006;
- 165 migliaia a compensi relativi al Bando Energia;
- 127 migliaia a compensi relativi alla L.488/92;
- 15 migliaia a compensi relativi ad Imprenditoria Femminile L. 215/92;
- 1 migliaia a compensi relativi ai POR 2000/2006;
- 105 migliaia per servizi vari c/terzi.

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	(7)	(11)
Totale	(7)	(11)

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	31/12/2012		31/12/2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	22	-	13	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	22	-	13	-

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	31/12/2012			31/12/2011		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2. Attività disponibili per la vendita	553	-	553	64	(51)	13
4. Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale (1)	553	-	553	64	(51)	13
2. Passività finanziarie						
2.1. Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1 + 2)	553	-	553	64	(51)	13

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2012	31/12/2011
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	-	-	134	45	179	(5)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	134	45	179	(5)
Totale	-	-	134	45	179	(5)

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	(40)	-	(40)	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	(40)	-	(40)	-

Il dato si riferisce alla perdita durevole di valore (9 migliaia) e all'onere dovuto al ripianamento perdite (31 migliaia) relativi alla partecipazione Patto di Palermo Soc. Cons. a r.l. in liquidazione.

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/settori	31/12/2012	31/12/2011
1) Personale dipendente	(4.635)	(3.534)
a) salari e stipendi	(3.048)	(2.356)
b) oneri sociali	(690)	(578)
c) indennità di fine rapporto	(209)	(168)
d) spese previdenziali		-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(350)	(297)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		-
- a contribuzione definita		-
- a benefici definiti		-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		-
- a contribuzione definita		-
- a benefici definiti		-
h) altre spese	(338)	(135)
2) Altro personale in attività	(4)	-
3) Amministratori e sindaci	(306)	(343)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(18)	(180)
Totale	(4.963)	(4.057)

Il confronto con i dati del corrispondente periodo precedente risulta, come già detto in premessa, significativamente influenzato dai costi del personale non facenti parte del ramo oggetto di cessione ma attribuiti - in ragione del reale carico di lavoro osservabile nel corso del 2011 - al ramo d'azienda bancario ceduto.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2012	31/12/2011
Personale dipendente	60	72
a) dirigenti	2	3
b) quadri direttivi	36	40
c) restante personale dipendente	22	29
Altro personale	0	2

Il numero puntuale dei dipendenti al 31/12/2012 è di n. 59 unità di cui 2 dirigenti.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Tipologia di spese/Valori	31/12/2012	31/12/2011
Aggiornamento e partecipazione corsi, viaggi e rimborsi a dipendenti	(56)	(48)
Altre prestazioni professionali	(403)	(184)
Assicurazioni	(40)	(115)
Contribuzioni varie	(24)	(10)
Energia elettrica, riscaldamento, acqua, pulizia e condominio	(230)	(87)
Fitti per immobili	(50)	(64)
Imposte indirette e tasse	(176)	(118)
Locazione macchine e software	(71)	(64)
Manutenzione ordinaria immobili e mobili e canoni	(288)	(141)
Per servizi resi da terzi	(313)	(502)
Prestazioni professionali per attività operativa	(61)	(46)
Prestazioni professionali per recupero crediti	(160)	(89)
Pubblicità	(2)	0
Spedizioni e trasporti	(1)	(2)
Spese di rappresentanza	(3)	(8)
Spese postali e telefoniche	(87)	(87)
Stampati e cancelleria	(21)	(30)
Vigilanza e sicurezza	(101)	(69)
Altre	(42)	(57)
Totale	(2.129)	(1.721)

In analogia a quanto detto per le spese per il personale il raffronto con i dati al 31/12/2011 va fatto tenendo in considerazione le altre spese amministrative riferite al ramo ceduto sulla base di criteri di attribuzione dei costi diretti e indiretti.

Il dato al 31/12/2012 è influenzato per circa 170 migliaia da spese professionali di natura straordinaria connesse all'impianto della struttura organizzativa ed agli aspetti patrimoniali e operativi derivanti dal piano strategico approvato dal socio Regione.

La voce "Altre prestazioni professionali" comprende 65 migliaia quali oneri complessivi imputati per le attività svolte dalla società di revisione contabile KPMG Spa., di cui di seguito, in aderenza a quanto disposto dall'art.160 comma 1 bis del TUF, se ne rappresenta il dettaglio:

- 6 migliaia per compensi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2012;
- 54 migliaia per compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2012 e verifiche periodiche previste dall'art.2409 ter del codice civile;
- 5 migliaia per verifica dichiarazioni fiscali.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1. Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	(610)	-	-	(610)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	(349)	-	-	(349)
c) mobili	(2)	-	-	(2)
d) strumentali	(259)	-	-	(259)
e) altri	-	-	-	-
1.1 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	(24)	-	-	(24)
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-
Totale	(634)	-	-	(634)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(29)	-	-	(29)
2.1 di proprietà	(29)	-	-	(29)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(29)	-	-	(29)

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Tipologia	31/12/2012	31/12/2011
Accantonamenti per cause civili	(7)	(679)
Storno per eccedenza fondi rischi per cause civili	61	-
Variazioni dovute al passare del tempo	(26)	(6)
Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	(82)	3
Totale	(54)	(682)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

	31/12/2012	31/12/2011
- Da clienti per reintroito spese	143	150
- Diversi	271	19
Totale	414	169

La voce “diversi” comprende per euro 47 migliaia i proventi relativi al contratto di comodato uso verso la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e per la restante parte componenti straordinarie non riclassificabili in voci economiche proprie.

Composizione della voce “Altri oneri di gestione”

	31/12/2012	31/12/2011
- Competenze Comitati Amministrativi Fondi Regionali	(37)	(100)
- Diversi	(64)	(20)
Totale	(101)	(120)

La voce “diversi” si riferisce a componenti straordinarie non riclassificabili in voci economiche proprie.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2012	31/12/2011
1. Imposte correnti	(826)	(1.652)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	404	122
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	2.770
4. Variazione delle imposte anticipate	(488)	(301)
5. Variazione delle imposte differite	-	(2)
Imposte di competenza dell'esercizio	(910)	937

Alla generazione del valore delle imposte ha concorso positivamente la maturazione del diritto al rimborso dell'IRES 2007/2012 (pari a 404 migliaia di cui al punto 2 della tabella) relativo alla deduzione dell'IRAP sul costo del personale con conseguente inoltro della relativa istanza ai sensi dell'art. 2, D.L. 6/12/2011 n. 201.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	31.12.2012	31.12.2011
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.051	(551)
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	0	101
Utile (perdita) dell'operatività complessiva al lordo delle imposte	3.051	(450)
Aliquota fiscale teorica applicabile	27,5%	27,5%
Imposta corrispondente all'aliquota fiscale teorica	(839)	124
1. Aliquote fiscali differenti		
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	8	3
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(81)	(119)
4. IRAP	(388)	0
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	405	794
a) effetto sulle imposte correnti	405	793
- perdite portate a nuovo		
- altri effetti di anni precedenti	0	793
b) effetto sulle imposte differite	0	(2)
c) effetto sulle imposte anticipate	0	4
- cambiamenti del tax rate		
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)		
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita		
- svalutazione di attività per imposte anticipate		
- iscrizione di attività per imposte anticipate		
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate		
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12 par. 39 e 44		
7. Valutazione delle società collegate		
8. Altre differenze	(15)	(16)
Imposte sul reddito dell'operatività complessiva	(910)	786
Imposte sul reddito dell'operatività dei gruppi di attività in via di dismissione	0	(151)
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(910)	937

La determinazione dell'aliquota fiscale teorica è stata effettuata esclusivamente con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP, è stata evidenziata direttamente l'imposta effettiva, corrispondente all'aliquota nominale, tenuto conto delle particolari caratteristiche di determinazione della relativa base imponibile.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva	2012	2011
Aliquota IRES ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- redditi esenti	-13,27%	
- dividendi	-0,26%	0,74%
- costi indeducibili	2,65%	-26,45%
- altre differenze permanenti		
Totale effetto variazioni IRES	-10,88%	-25,71%
Aliquota effettiva IRES	16,62%	1,79%

In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'aliquota IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita unicamente all'aliquota IRES.

Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 200

Come già evidenziato nella premessa al commento delle voci di conto economico, a seguito dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti e gruppi di attività e passività in via di dismissione" conseguente alla citata cessione del ramo d'azienda bancario, la Società al 31/12/2011 aveva esposto nella voce in oggetto il risultato economico, al netto delle imposte, attribuito al ramo ceduto.

Come prima enunciato, il risultato economico del ramo ceduto era stato definito sulla base dell'individuazione delle componenti economiche positive e negative prodotte nell'esercizio dalle attività e passività che componevano il suddetto ramo.

A tal fine la Società per l'attribuzione delle componenti reddituali aveva individuato dei criteri puntuali e dei criteri parametrici mediante l'elaborazione di opportuni ragionamenti, in particolare, per una più corretta attribuzione dei costi indiretti.

La tabella seguente illustra – relativamente al 2011 - le componenti economiche specifiche delle attività e passività oggetto di cessione:

Componenti economiche ramo ceduto	31/12/2012	31/12/2011
Interessi attivi	-	5.461
Interessi passivi	-	(2.114)
Commissioni attive	-	493
Commissioni passive	-	(44)
Risultato netto dell'attività di copertura	-	(4)
Perdita da cessione attività finanziarie	-	(804)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento attività finanziarie	-	348
Spese per il personale	-	(2.029)
Altre spese amministrative	-	(1.268)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	(195)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	(7)
Altri proventi ed oneri di gestione	-	264
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-	101
Imposte sul reddito dell'esercizio dei gruppi di attività in via di dismissione	-	(151)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(50)



Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

H. Operatività con fondi di terzi

H.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

I fondi di terzi in amministrazione, pari al 31/12/2012 a 84.080 migliaia, sono costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato relativo al Fondo di Rotazione istituito presso l'Irfis ai sensi della legge 60/1965.

A valere su detto fondo non sono in essere operazioni di impiego atteso che, già da diversi anni, è venuto meno il relativo intervento agevolativo e che il residuo credito per i finanziamenti concessi dall'Irfis è rientrato nel ramo d'azienda oggetto della più volte citata cessione ad Unicredit.

H.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Come detto, non sono in essere operazioni di impiego.

H.3 - Altre informazioni

H.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

L'Irfis Finsicilia opera, altresì, in forza di leggi e convenzioni, quale gestore di fondi regionali a gestione separata a valere sui quali vengono concessi finanziamenti, assunti impegni per contributi, non iscritti nel bilancio di Irfis Finsicilia ma che trovano separata evidenza nelle situazioni contabili facenti capo alle singole gestioni.

Al punto B 5) della relazione sulla gestione vengono fornite informazioni di dettaglio sulle consistenze e sui flussi operativi dei crediti concessi a valere sui suddetti fondi regionali a gestione separata.



H.3.2 – Fondi di terzi

Oltre al Fondo citato al punto H.1 l'Irfis è attualmente gestore dei seguenti fondi appartenenti alla Regione Siciliana, non iscritti in bilancio:

RIFERIMENTO LEGISLATIVO	CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2012 (in migliaia di euro)
Fondo Unico ex art.61 L.R. 28/12/2004 n.17 e s.m.i.	294.646
Fondo Commercio L.R. 32/2000	95.845
Fondo Turismo ex L.r.78/1976 art.1 lett.A	10.798
Fondo di garanzia per il credito peschereccio LL.RR. n.5 e 6 del 13/3/1975.	901

A valere su detti fondi vengono concessi finanziamenti agevolati e contributi; per l'attività di servizio posta in essere dall'Irfis, viene riconosciuta una commissione determinata sulla base di apposite convenzioni stipulate con la Regione Siciliana.



Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la gestione strategica dei rischi aziendali.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti il processo di *risk management* è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

La Società, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2013, in modo coerente con gli obiettivi pianificati dal Consiglio di Amministrazione e con le disposizioni di vigilanza e di bilancio previste per gli intermediari finanziari iscritti all'albo ex art.107, ha formalizzato i criteri per la gestione ed i limiti operativi della tesoreria.

Basilea 2 - Terzo pilastro

Gli obblighi di pubblicazione e di informativa previsti dall'applicazione del terzo pilastro della normativa "Basilea 2" inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione dei rischi, vengono adempiuti mediante il sito internet istituzionale della Società; il livello di dettaglio informativo, determinato, in ossequio al principio di proporzionalità, in relazione alla complessità organizzativa ed al tipo di operatività aziendale, comprende le informazioni previste dalla normativa di Vigilanza in materia.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Coerentemente alla mission assegnata, l'IRFIS detiene esclusivamente il Portafoglio Bancario che, in base alla disciplina di vigilanza prudenziale viene escluso dalla stima degli assorbimenti prudenziali sui rischi di mercato prevista esclusivamente per il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, ma resta comunque soggetto al rischio di credito e di controparte con conseguente assorbimento patrimoniale.

Le attività creditizie della Società sono infatti rappresentate dai crediti di funzionamento derivanti dall'operatività agevolativa e di servizio vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), dai prestiti al personale, da crediti verso banche, verso enti finanziari e dalle disponibilità di conto corrente postale, nonché dai titoli in portafoglio emessi dallo Stato e da istituti di credito classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza.



2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Sotto il profilo della gestione dei rischi l'assetto organizzativo adottato in Irfis consente la gestione ed il monitoraggio del rischio di credito assicurando i principi della "separatezza" tra le funzioni di generazione e quelle di controllo dei rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le competenze ed i limiti operativi.

Gli strumenti negoziabili, esclusivamente in euro, sono costituiti da titoli di debito, conti correnti, depositi e altri strumenti assimilabili, certificati di deposito, pronti contro termine e prestito titoli, contratti aventi finalità di copertura. E' esclusa l'operatività in derivati di natura speculativa.

La tipologia di emittenti e controparti con cui la Società può attivare i suddetti rapporti è rappresentata da: Governi e Banche Centrali di Paesi della zona A, Organismi sovranazionali (es B.E.I., B.I.R.S. ecc.), Banche aventi sede nei Paesi nella zona A, Altri emittenti.

Le controparti bancarie e gli altri emittenti vengono preventivamente selezionati e affidati con apposite delibere, nel rispetto dei limiti di fido deliberati dal Consiglio di Amministrazione

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nella concessione degli affidamenti le controparti sono selezionate avendo a riguardo la diversificazione del rischio di credito/controparte, la disciplina di vigilanza che regola i limiti posti alla concentrazione dei rischi e gli obiettivi di rischio sulla base di analisi di patrimonializzazione, di risultati economici e di qualità creditizia.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Società al 31/12/2012 non presenta attività deteriorate.

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo sulla base di quanto prescritto dal principio contabile internazionale IAS/IFRS n. 39.

La "valutazione collettiva" dei crediti in portafoglio è tenendo conto della tipologia di rapporto sottostante (Ministeri, Regione, personale dipendente, mutuatari per rapporti con Fondi Regionali, enti finanziari, banche, cc..).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	47.143	47.143
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	36.519	36.519
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	252.147	252.147
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	825	825
7. Crediti verso clientela	-	-	-	-	5.540	5.540
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2012	-	-	-	-	342.174	342.174
Totale al 31/12/2011	-	-	-	-	234.568	234.568

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	89.745	-	(543)	89.202
Totale B	89.745	-	(543)	89.202
Totale (A + B)	89.745	-	(543)	89.202

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	252.972	-	-	252.972
Totale B	252.972	-	-	252.972
Totale (A + B)	252.972	-	-	252.972

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA+	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	-	-	114.568	24.837	-	-	202.769	342.174
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	114.568	24.837	-	-	202.769	342.174

La tabella di cui sopra è stata compilata sulla base delle informazioni sui rating pubblicate dalle agenzie Standard & Poor's, Fitch e Moody's, relative alla data del 31/12/2012.

Si evidenzia, in particolare, che i dati riportati nella colonna BBB+/BBB- ricomprendono le esposizioni nei confronti dello Stato Italiano (79.906 migliaia) e della Regione Siciliana (3.880 migliaia).

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La Società non utilizza rating interni nella gestione del rischio di credito.



3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti verso clientela pari a 321 migliaia al 31/12/2012 si riferiscono ai prestiti fiduciari erogati dalla Società al personale dipendente e rientrano nel settore di attività economica "Altri Soggetti".

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

I suddetti finanziamenti verso clientela sono tutti riferiti all'area geografica "Italia" ed in particolare a soggetti residenti nell'area "Isole".

3.3 Grandi rischi

a) Ammontare totale grandi rischi	55.168 migliaia
b) numero	12 posizioni



3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali*

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse la Società ha sviluppato un sistema di ALM che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sulle attività e passività della Società, espressi in termini di variazione del valore economico del margine d'interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	261.212	61.727	-	19.160	-	-	-
1.1 Titoli di debito	2.699	61.727	-	19.160	-	-	-
1.2 Crediti	258.513	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	-	-	328.180	-	-	-	-
2.1 Debiti	-	-	328.180	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Sulla base del modello di ALM adottato, le attività e passività vengono ripartite in componenti sensibili e non sensibili alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Viene quindi misurato mensilmente l'impatto di una variazione dei tassi di +/- 100 basis points sul valore del margine di interesse.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie della Società in essere al 31 dicembre 2012 l'analisi dei gap incrementali evidenzia, nel caso di una diminuzione dei tassi di interesse di 100 basis points, un impatto positivo sul valore del margine d'interesse pari a circa 490 migliaia; tale incremento genera sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto un effetto positivo netto di circa 328 migliaia.



3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo del portafoglio Societario di Irfis si riferisce ai soli titoli di Stato (CCT) classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La strategia aziendale non prevede l'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio, infatti, tutte le operazioni sono poste in essere esclusivamente in euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società al 31 dicembre 2012 non presenta esposizioni finanziarie attive e passive in valuta, pertanto, non è esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne (malversazioni del personale) o esterne (rapine, frodi informatiche, frodi su assegni), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

In merito ai processi di gestione e metodi di misurazione del rischio, in considerazione delle dimensioni societarie, la Società si avvale dell'utilizzo del "metodo base".

Nell'ambito delle attività volte al controllo e alla mitigazione dei rischi nella gestione delle informazioni è stato aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Le cause passive vengono seguite dalle strutture preposte della Società (legale, contenzioso, personale) che informano il Consiglio di Amministrazione sullo stato delle singole posizioni.

In considerazione dello stato dei relativi giudizi ed alla luce anche di specifiche indicazioni pervenute dai legali patrocinanti della Società, per le liti pendenti al 31/12/2012 non si ravvisano rischi probabili di soccombenza a carico della Società ad eccezione di quelle per le quali sono stati stanziati accantonamenti nel complesso congrui per un ammontare pari a 1.182 migliaia.

La tipologia delle cause in essere è relativa a contenziosi civili e di natura giuslavoristica.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rimanda alla successiva *Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio* per la quantificazione del rischio operativo secondo il metodo base.



3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si articola in:

- Liquidity Mismatch Risk, ossia il rischio di non conformità tra gli importi e/o le tempistiche dei flussi in entrata e in uscita;
- Liquidity Contingency Risk, ossia il rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello previsto come necessario alla Società. Tale rischio può essere generato da eventi quali il mancato rimborso di finanziamenti, la necessità di finanziare nuovi assets o di ottenere nuovi finanziamenti in caso di crisi di liquidità;
- Market Liquidity Risk, ossia il rischio che la Società incorra in perdite causate dalla dismissione degli assets liquidi per far fronte a crisi di liquidità causate da fattori sistemici o specifici dell'Istituto.

La Società gestisce il rischio di liquidità nel rispetto delle necessità operative e di business.

Le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità sono da individuare nell'ambito della gestione della tesoreria.

Il monitoraggio viene svolto in maniera analitica attraverso l'esame puntuale e prospettico dei singoli flussi di cassa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	180.935	-	-	9	77.273	25	46	65.273	18.538	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	59.239	18.538	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	5.810	-	-
A.3 Finanziamenti	180.935	-	-	9	77.273	25	46	224	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	17.557	310.623	-	-	-
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	17.557	310.623	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	17.557	310.623	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il parametro di riferimento nella formazione dei processi valutativi è costituito dal Patrimonio determinato secondo la specifica normativa di Vigilanza che regola le segnalazioni degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB.

Come requisiti patrimoniali minimi obbligatori vengono conseguentemente assunti quelli previsti dalla Banca d'Italia ed agli stessi si fa riferimento nelle politiche di gestione dei rischi con particolare riferimento al rischio di credito ed all'assunzione dei grandi rischi.

Il Patrimonio di Vigilanza viene determinato con periodicità trimestrale dalla specifica funzione aziendale, allocata nell'ambito dell'Unità Organizzativa Bilancio, preposta alla gestione ed all'invio delle segnalazioni di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il Patrimonio di Vigilanza alla data del 31/12/2012 si attesta a 22.004 migliaia.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale	18.000	8.369
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	2.242	1.905
- di utili	2.242	1.905
a) legale	1.939	1.674
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	229
d) altre	303	2
- altre	-	0
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	(229)
6. Riserve da valutazione	(197)	(1.323)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(197)	(1.323)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili(perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.141	336
Totale	22.186	9.058

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2012		31/12/2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(197)	-	(1.323)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	(197)	-	(1.323)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(1.323)	-	-	-
2. Variazioni positive	1.690	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	1.688	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	2	-	-	-
3. Variazioni negative	(564)	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(6)	-	-	-
3.4 Altre variazioni	(558)	-	-	-
4. Rimanenze finali	(197)	-	-	-



4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Vigilanza alla data del 31/12/2012 è stato determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali Ias/lfrs.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base – previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali e delle azioni proprie riacquistate - è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dal risultato economico; non sono previsti strumenti innovativi di capitale.

2. Patrimonio supplementare

Assenza di elementi.

3. Patrimonio di terzo livello

Assenza di elementi.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il calcolo del patrimonio di Vigilanza è stato effettuato in base alla nuova disciplina dei filtri prudenziali emanata dalla Banca d'Italia.

	31/12/2012	31/12/2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	22.004	10.279
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	0
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	22.004	10.279
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	22.004	10.279
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	22.004	10.279
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	22.004	10.279

Ai fini del trattamento prudenziale delle riserve di rivalutazione sui titoli di Stato di Paesi UE detenuti nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" l'Irfis, anche sulla base delle scelte effettuate dalla ex Capogruppo e dalla stessa comunicate alla Banca d'Italia, procede alla neutralizzazione completa sia delle plus che delle minus.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

La dotazione patrimoniale esistente supporta in maniera adeguata i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza, tenuto conto anche delle nuove misure della disciplina "Basilea II".

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	362.168	283.332	69.132	14.628
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.148	878
B.2 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			1.544	1.734
1. Metodo base			1.544	1.734
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			304	-
B.6 Totale requisiti prudenziali			5.996	1.959
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			99.945	32.657
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			22,02%	31,47%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			22,02%	31,47%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.051	(910)	2.141
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	1.682	(556)	1.126
	a) variazione di <i>fair value</i>	1.688	(558)	1.130
	b) rigiro a conto economico	(6)	2	(4)
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	(6)	2	(4)
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utile(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	1.682	(556)	1.126
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	4.733	(1.466)	3.267



Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso del 2012 sono stati corrisposti compensi:

- per 107 migliaia ad amministratori interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 198 migliaia a sindaci interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 179 migliaia a n. 2 dirigenti con responsabilità strategiche (per un periodo medio di circa 7,5 mesi), di cui 170 migliaia per benefici a breve termine e 9 migliaia per benefici successivi al rapporto di lavoro.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Informazioni di cui all'art. 2497-bis codice civile.

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Siciliana, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

REGIONE SICILIANA RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

ENTRATE				
Titolo	Descrizione		Residui	Competenza
0	AVANZO FINANZIARIO	INIZ.	0,00	9.265.599.000,00
		VARIAZ.	0,00	1.177.373.120,18
		DEFINIT.	0,00	10.442.972.120,18
		VERSATO	0,00	0,00
		DA VERS.	0,00	0,00
		DA RISC.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI	INIZ.	7.823.645.971,38	14.576.746.000,00
		VARIAZ.	60.172.131,76	510.447.939,97
		DEFINIT.	7.883.818.103,14	15.087.193.939,97
		VERSATO	608.220.330,87	13.725.651.284,98
		DA VERS.	650.285.073,20	57.384,23
		DA RISC.	6.625.312.699,07	782.889.536,93
		TOTALE	7.883.818.103,14	14.508.598.206,14
2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	INIZ.	7.382.296.362,11	2.904.051.000,00
		VARIAZ.	-187.286.817,82	2.304.530.154,44
		DEFINIT.	7.195.009.544,29	5.208.581.154,44
		VERSATO	405.472.230,34	499.672.023,00
		DA VERS.	797.209,34	0,00
		DA RISC.	6.788.740.104,61	578.903.767,52
		TOTALE	7.195.009.544,29	1.078.575.790,52
3	ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	INIZ.	166.500.000,00	954.790.000,00
		VARIAZ.	0,00	0,00
		DEFINIT.	166.500.000,00	954.790.000,00
		VERSATO	166.500.000,00	651.424.000,00
		DA VERS.	0,00	0,00
		DA RISC.	0,00	303.366.000,00
		TOTALE	166.500.000,00	954.790.000,00
	Totale GENERALE		15.372.442.333,49	27.701.186.000,00
			-127.114.686,06	3.992.351.214,59
			15.245.327.647,43	31.693.537.214,59
			1.180.192.561,21	14.876.747.307,98
			651.082.282,54	57.384,23
			13.414.052.803,68	1.665.159.304,45
			15.245.327.647,43	16.541.963.996,66

REGIONE SICILIANA
RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

Riepilogo per TITOLI

USCITE

Titolo	Descrizione		Residui	Competenza
1	SPESE CORRENTI	INIZ.	2.648.750.794,10	15.229.005.000,00
		VARIAZ.	0,00	1.379.790.244,48
		DEFINIT.	2.648.750.794,10	16.608.795.244,48
		PAGATO	2.333.578.692,29	11.483.997.299,40
		RIM.PAG.	9.376.077,49	4.100.362.973,18
		TOTALE	2.342.954.769,78	15.584.360.272,58
		EC/MSP	77.210.625,60	1.024.434.971,90
		RS 31/12	4.109.739.050,67	0,00
		PERENZ	228.585.398,72	0,00
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE	INIZ.
VARIAZ.	0,00			2.612.560.970,11
DEFINIT.	2.624.978.433,39			14.834.211.970,11
PAGATO	852.616.432,71			1.712.961.298,56
RIM.PAG.	1.188.584.505,03			2.067.466.044,80
TOTALE	2.041.200.937,74			3.780.427.343,36
EC/MSP	243.354.818,26			11.053.784.626,75
RS 31/12	3.256.050.549,83			0,00
PERENZ	340.422.677,39			0,00
3	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI			INIZ.
		VARIAZ.	0,00	0,00
		DEFINIT.	0,00	250.530.000,00
		PAGATO	0,00	193.304.876,52
		RIM.PAG.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	193.304.876,52
		EC/MSP	0,00	57.225.123,48
		RS 31/12	0,00	0,00
		PERENZ	0,00	0,00
		TOTALE GENERALE	TOTALE GENERALE	INIZ.
VARIAZ.	0,00			3.992.351.214,59
P. Def.	5.273.729.227,49			31.693.537.214,59
PAGATO	3.186.195.125,00			13.390.263.474,48
RIM.PAG.	1.197.960.582,52			6.167.829.017,98
TOTALE	4.384.155.707,52			19.558.092.492,46
EC/MSP	320.565.443,86			12.135.444.722,13
RS 31/12	7.365.789.600,50			0,00
PERENZ	569.008.076,11			0,00



Operazioni con altre parti correlate

In data 10/1/2012 è avvenuta la cessione del pacchetto azionario da Unicredit S.p.A. alla Regione Siciliana, che, pertanto, da tale data esercita l'attività di direzione e coordinamento.

I rapporti che l'Irfis intrattiene con il socio unico Regione Siciliana sono riconducibili alla gestione dei fondi regionali a gestione separata, istituiti e regolati in forza di provvedimenti legislativi aventi finalità agevolative nei confronti di particolari categorie di operatori e gestiti da Organi autonomi, con bilanci e contabilità separati, ovvero alla gestione in regime di concessione di altre misure agevolative, quali quelle inerenti gli interventi di programmazione negoziata, i patti territoriali, i fondi di Agenda 2000, etc..

In sintesi, i rapporti con la Regione Siciliana, dipendenti o collegati con quanto sopra descritto, esplicano i loro effetti patrimoniali ed economici sul bilancio dell'Irfis come segue:

<i>ATTIVITA'</i>	<i>(dati in migliaia di euro)</i>
<i>Crediti verso clientela:</i>	
– per compensi da liquidare:	3.880
<i>Altre attività:</i>	
– contributi da ricevere:	455
 <i>PASSIVITA'</i>	
<i>Debiti verso clientela:</i>	
– passività onerose su fondi in gestione:	226.542
– passività onerose per operatività agevolativa:	15.692
<i>Altre Passività</i>	
– contributi da retrocedere o conguagliare:	110
 <i>CONTO ECONOMICO</i>	
<i>Interessi passivi</i>	
– su debiti verso clientela:	1.448
<i>Commissioni nette</i>	
– per commissioni attive su servizi resi:	3.612



Tra le operazioni con parti correlate va ricompreso il rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., partecipata al 100% dalla Regione Siciliana, relativo al contratto di comodato d'uso di parte dei locali della Sede Irfis di Palermo i cui effetti sulla situazione economica e patrimoniale dell'Irfis sono i seguenti:

<i>ATTIVITA'</i>	<i>(dati in migliaia di euro)</i>
<i>Altre attività:</i>	<i>54</i>
 <i>CONTO ECONOMICO</i>	
<i>Altri proventi</i>	<i>47</i>

GESTIONE PER CONTO REGIONE SICILIANA L.R. N. 78/1976 ART. 1 LETT. A

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 2012
(IMPORTI IN UNITA' DI EURO)

ATTIVO		PASSIVO	
- Giacenze in c/c intestati all'Assessorato Turismo c/o banche.....	529,058	- Fondi assegnati - quota IRFIS.....	10,797,786
- Mutui ex decreti Assessoriali.....	-	- Creditori diversi Regione Siciliana rate scadute c/int. spese ed accessori.....	6,020,841
- Sofferenze.....	16,398,915	diversi.....	109,696
- Debitori diversi.....	350		
TOTALE	16,928,323	TOTALE	16,928,323
<i>IMPEGNI</i>		<i>IMPEGNI</i>	
- Finanziamenti concessi con decreto Assessoriale	-	- Diversi per finanziamenti concessi con decreto Assessoriale.....	-
- Mutui stipulati da erogare.....	-	- Diversi per mutui stipulati da erogare.....	-
TOTALE	16,928,323	TOTALE	16,928,323

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

“Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2012 ai sensi dell’art. 2429 del codice civile

All’Assemblea degli azionisti dell’IRFIS – FinSicilia S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dal Codice Civile, dalla normativa emessa dalla Banca d’Italia, dalle norme statutarie e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale annuale il Collegio Sindacale ha tenuto una serie di riunioni con l’Alta Direzione e con i Responsabili dei Settori e dei Comparti, informando dei contenuti ove necessario il Presidente ed il Direttore Generale per quanto di loro conoscenza.

Molti sono stati i fatti che hanno scandito nel corso dell’esercizio le attività societarie e che riteniamo possano riassumersi come di seguito riportate:

1. in data 10 gennaio 2012 è avvenuta l’acquisizione da parte della Regione Siciliana della quota di controllo detenuta sino a quel momento da Unicredit in IRFIS-FinSicilia S.p.A..
2. con Assemblea straordinaria del 30 gennaio 2012 è stato modificato lo statuto sociale con l’aumento di capitale sociale mediante versamento di ulteriori di euro 9.860.645,55, l’annullamento delle “azioni proprie” (n.40.567 azioni di €. 5,65 ciascuna, per il valore complessivo di €. 229.203,55, pari all’1,257%), detenute sino a quel momento direttamente dalla Società;
3. contemporaneamente è avvenuta la nomina del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione del nuovo ciclo;
4. le modifiche statutarie sono riconducibili alla rimozione della clausola di appartenenza al Gruppo UniCredit e all’adeguamento della nuova Società a socio unico alle direttive della Regione di cui alla Circolare n.5 del 6.5.2011 in materia di “controllo analogo” e al D.A. n. 1720 del 28.9.2011 sul riordino delle partecipazioni regionali.



5. In data 28 febbraio 2012 il Socio Regione Siciliana ha proceduto al deliberato versamento di euro 9.860.645,55, elevando così il capitale sociale ad euro 18.229.199,55, che è stato successivamente ridotto ad euro 17.999.996,00, quando ha assunto efficacia l'annullamento delle azioni proprie (19 luglio 2012), con lo spirare del termine previsto dall'art. 2445 del codice civile, espressamente richiamato nella citata delibera assembleare, per l'acquisizione dell'efficacia della delibera di riduzione. Conseguentemente, a partire dal 20 luglio 2012, il nuovo capitale si è attestato ad € 17.999.996,00 (rispetto al precedente di € 18.229.199,55). Con tale operazione il Socio unico Regione Siciliana detiene 3.185.840 azioni ordinarie da € 5,65 ciascuna.
6. E' stato aggiornato il Regolamento ed è stata resa operativa la struttura organizzativa.
7. E' stato istituito il Settore Internal Audit e nominato il Responsabile della funzione.
8. Sono state modificate alcune deleghe esecutive che hanno investito in Direttore Generale ed alcuni dipendenti nei limiti previsti dalle norme.
9. La Società Sviluppo Italia Sicilia è allocata presso la sede di Palermo dell'Irfis -FinSicilia S.p.A..
10. di recente, il CDA ha fissato i criteri per la gestione e i limiti operativi in ambito tesoreria e portafogli della finanza in modo coerente con le disposizioni di vigilanza e di bilancio previste per gli intermediari finanziari iscritti all'albo ex art.107.
11. E' stato costituito il "Comitato Finanza & ALM", organo tecnico non deliberante, responsabile delle scelte di Asset allocation e di Asset Liability Management e dell'attuazione delle politiche di investimento definite dal Consiglio di Amministrazione.
12. Con riferimento alla normativa vigente in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza tra intermediari e clienti, la Società, nell'ambito del progetto di trasformazione in Società Finanziaria ha dato corso agli interventi di aggiornamento della documentazione in materia di Trasparenza.



13. Con delibera del 10 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Direttore Generale Dr. Vincenzo Emanuele, con il quale è stato sottoscritto un contratto della durata di cinque anni a far tempo dal 13 giugno 2012.
14. nel corso del 2012 è stato rinnovato per il triennio 2012-2015 l'Organo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001.
15. Con la cessione da parte di Unicredit, sono venute meno le condizioni per il mantenimento del Modello accentrato delle attività di Compliance" stipulato con la ex Capogruppo. Pertanto il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29/2/2012, ha deliberato l'istituzione del "Settore Compliance e Antiriciclaggio", con attribuzione al relativo Responsabile del ruolo di Responsabile Antiriciclaggio. Con separata procura, il Presidente ha delegato, ai sensi del D.Lgs. 231/2007, art.42 comma 4, al Responsabile Antiriciclaggio, gli adempimenti in materia di segnalazione di operazioni sospette.

Vigilanza sul rispetto dell'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione

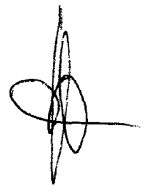
Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato a n. 5 assemblee dei soci, a n. 15 adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a n. 7 riunioni dei Comitati Regionali per l'amministrazione di fondi regionali;

Il Collegio Sindacale ha altresì tenuto nel corso dell'esercizio n. 16 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2012:

- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti;

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società.



Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori.

Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dagli Amministratori, dal management aziendale, dal responsabile Internal Audit e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema dei controlli interni

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2012, ha proseguito nella sua azione sistematica di monitoraggio della struttura organizzativa della Società; a tal fine sono proseguiti gli incontri con i responsabili dei Settori al fine di prendere conoscenza, anche attraverso l'esame di apposite relazioni predisposte dai predetti responsabili, delle principali problematiche inerenti alle varie aree operative della Società.

- l'aggiornamento delle disposizioni relative al Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità degli enti;
- Il rendiconto sull'attività di gestione dei reclami relativi al comparto delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari riguardanti la "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" previste dalle disposizioni della Banca d'Italia del 29 luglio 2009 ha posto in chiaro l'assenza di qualsiasi reclamo.

Allo stato attuale la struttura organizzativa della Società è da ritenere sufficiente in relazione alle dimensioni e complessità aziendali anche se per la peculiarità del settore di appartenenza e per quanto conseguente riassorbimento di parte del personale da parte dell'ex socio Unicredit probabilmente la struttura necessiterebbe di essere impinguata di ulteriori professionalità.



Il nuovo assetto organizzativo è, comunque, di recentissima definizione e il Collegio Sindacale avrà cura, nel corso del corrente esercizio sociale, di monitorarne con continuità i riscontri di efficienza ed efficacia.

La Società di Revisione, nel periodico scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato, per quanto di competenza con riferimento al sistema di controllo interno, fattispecie critiche.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile

Il Collegio ha vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, e tramite il periodico scambio di informazioni con la Società di Revisione si ha contezza di assenza di segnalazioni di fatti censurabili.

Il Collegio Sindacale ha incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale non ha segnalato particolari carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili al fine di una corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Controlli sul bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti della Società, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da formulare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile; abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni da formulare.

La Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio risponde alle esigenze di informazione e di chiarezza, offrendo il quadro della gestione aziendale nell'esercizio 2012.



Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione redatta dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., rilasciata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio della Società al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione è coerente con i documenti di bilancio.

La Società di Revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti, rilevati nel corso dello svolgimento del piano di lavoro finalizzato alla certificazione del bilancio della Società, così come nel corso delle verifiche trimestrali, ritenuti meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi del D.Lgs. 39/2010, analizzando i contenuti del piano di lavoro predisposto dalla Società di Revisione e verificandone l'adeguatezza rispetto alle dimensioni e alla complessità organizzativa ed imprenditoriale della Società. Il Collegio ha richiesto ed ottenuto dalla Società di Revisione la relazione ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010.

a) Il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di Revisione la relazione sull'indipendenza del revisore di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010 e informa di non avere riscontrato la presenza di aspetti critici.

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi.

Valutazioni conclusive

E' di chiara rilevanza il significativo incremento del risultato d'esercizio nel corso del 2012 che sventa rispetto al precedente per l'anno 2011.

E' di indubbia evidenza come una attenta ed oculata gestione delle risorse finanziarie, disancorate da logiche di gruppo, abbia garantito nel 2012 una maggiore dignità del margine d'interesse che ha impregnato in modo più che soddisfacente il risultato d'esercizio per l'anno 2012.



Tutto ciò abbinato ad una stringente moralizzazione dei costi e grazie ad un abbinato contenimento delle spese ha consentito alla società di raggiungere appieno quanto si poteva ottenere con i mezzi che l'esercizio ha avuto a disposizione.

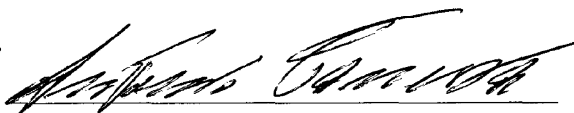
Pertanto sulla base dei controlli effettuati e considerando anche le informazioni assunte dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, a nostro giudizio, nel corso dell'esercizio 2012, l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto ed esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di quest'ultimo in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Sig.ri Soci con lo spirare del presente adempimento si completa il mandato di questo Collegio Sindacale che ringrazia per la fiducia accordata e rammenta che l'Assemblea dei Soci dovrà provvedere al rinnovo dell'Organo di Controllo per il prossimo triennio, con le modifiche statutarie propedeutiche da effettuare che dovranno tenere conto delle nuove quote rosa.

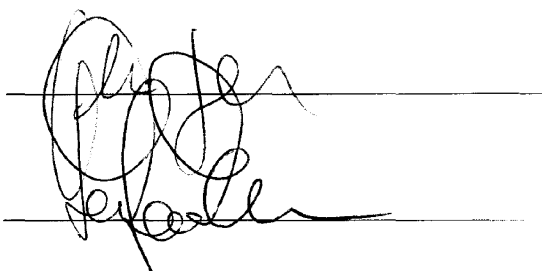
Palermo, 12 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

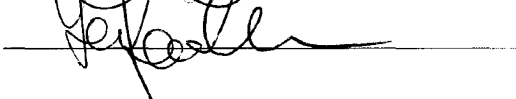
Prof. Dott. Antonio Panetta,
Presidente



Dott. Guagliano Calogero
Giulio Sindaco effettivo



Dott. Francesco La Fauci
Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
KPMG S.p.A.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnovo, 50
90141 PALERMO PA

Telefono +39 091 6111445
Telefax +39 091 6111442
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di
IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Palermo, 12 aprile 2013

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio



**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi il 6 giugno 2013 nella sede della Società in Palermo, presa cognizione della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale nonché di quella della Società di revisione, condivisa la proposta di modalità di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2012, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa e corredato della relazione sulla gestione. Al bilancio è allegato il bilancio al 31.12.2012 relativo alla Gestione Separata del Fondo regionale ex art. 61 della L.R. 28.12.2004, n.17 e successive modifiche ed integrazioni, corredato della relazione della società di revisione incaricata;
- di destinare l'utile di esercizio di Euro 2.141.447,17, come segue:

- 10% a fondo di riserva legale	€	214.144,72
- per premi e borse di studio in favore di giovani studiosi siciliani	€	50.000,00
- per interventi di sostegno della cultura nell'Isola	€	50.000,00
- per piani di comunicazione istituzionale	€	200.000,00
- a riserva straordinaria di utili	€	1.627.302,45



GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO

Al bilancio dell'Irfis S.p.A. è allegato il Bilancio al 31 Dicembre 2012 della Gestione Separata del Fondo Unico costituito presso l'Irfis S.p.A. ai sensi dell'art. 61 della L.R. 28/12/2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla Gestione del Fondo Unico sovrintende il Consiglio di Amministrazione, che approva pure la situazioni dei conti tenuta con separata e distinta evidenza.

Tutti i rischi sono estranei al patrimonio dell'Irfis S.p.A., in quanto gravanti per legge esclusivamente sulle assegnazioni e sugli altri accantonamenti - ove presenti - della Gestione Separata del Fondo Unico.

**GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO EX ART.61 L.R. 28/12/2004 N.17
e successive modifiche ed integrazioni**

BILANCIO AL 31 / 12 / 2012

IL FONDO UNICO A GESTIONE SEPARATA

Il Fondo Unico è stato costituito, presso l'Irfis Finsicilia Spa, dall'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004 n.17, come in ultimo modificato dall'art.11 comma 56 della legge regionale 9 maggio 2012 n.26, che ne ha trasferito interamente le disponibilità presso l'ente gestore.

Il Fondo Unico, che riunisce in un unico contesto gestionale, operativo e contabile, le gestioni separate originariamente denominate

Gestione separata per il Credito all'industria ex art.11 L.R.119/83;

Gestione separata per il Credito al Commercio ex art.9 L.R.26/78;

Gestione separata per il Credito ai Trasporti ex art.8 L.R.44/79;

Gestione separata per il Credito al Turismo ex L.R.46/67.

è destinato ad agevolare gli investimenti di partenariato pubblico-privato ed a garantire l'operatività e la concessione delle agevolazioni previste dai seguenti regimi di aiuto:

- Finanziamenti a tasso agevolato all'industria ex art 11 L..R. 51/57 e s.m.i;
- Finanziamenti a tasso agevolato alle commesse ex art. 5 L..R. n.51/57 e s.m.i.;
- Contributi consolidamento passività bancarie a breve ex art.8 LR 23/2008 e s.m.i.;
- Fondo di garanzia ex art. 8 L..R. 23/2008 e s.m.i.;
- Fondo di garanzia ex art 43 L..R. 50/73 e s.m.i.;
- Prestiti partecipativi ex art. 26 L..R. 25 /93 e s.m.i.;
- Agevolazioni agli investimenti di partenariato pubblico-privato.

DATI OPERATIVI DELL'ESERCIZIO 2012

Con Decreto del Presidente della Regione del 5 settembre 2012, sono state stabilite le percentuali di ripartizione delle disponibilità del fondo ai regimi di aiuto rientranti nell'operatività del Fondo Unico; tali disponibilità, ammontanti al 31 dicembre 2012 a complessivi 104,2 milioni sono impegnabili entro le seguenti percentuali massime stabilite dal suddetto decreto:

Operatività	Percentuale di impegno
Finanziamenti a tasso agevolato all'industria ex art 11 L..R. 51/57 e s.m	38%
Finanziamenti a tasso agevolato alle commesse ex art. 5 L..R. n.51/57 e s.m.i.	18%
Contributi consolidamento passività bancarie a breve ex art.8 LR 23/2008 e s.m.i.	11%
Fondo di garanzia ex art. 8 L..R. 23/2008 e s.m.i.	12%
Fondo di garanzia ex art 43 L..R. 50/73 e s.m.i.	4%
Prestiti partecipativi ex art. 26 L..R. 25 /93 e s.m.i.	4%
Agevolazioni agli investimenti di partenariato pubblico-privato.	13%

L'attività operativa svolta nell'ambito della gestione separata del Fondo Unico nel 2012, pur sviluppandosi nell'ambito di entità complessivamente contenute, operando in regime di "de minimis", ha mantenuto i livelli dell'anno precedente (avuto riguardo per il 2011 all'attività delle singole gestioni ora riunificate).

Invero, mentre si è registrato un incremento sia nell'ammontare delle domande pervenute, pari a 60,6 milioni contro 34,3 milioni del 2011, sia nell'ammontare dei finanziamenti deliberati, pari a 40,0 milioni contro 31,2 milioni del 2011, che nell'ammontare dei finanziamenti stipulati, pari a 21 milioni contro 15,3 milioni del 2011, si evidenzia un sostanziale mantenimento delle erogazioni effettuate (12,5 milioni nel 2012 contro 12,7 milioni del 2011).

La riunificazione delle risorse presso l'IRFIS – Fin Sicilia, nella duplice veste di gestore del Fondo e detentore della corrispondente liquidità, costituisce la premessa per una migliore gestione delle risorse stesse, per il rilancio delle agevolazioni esistenti nonché per l'attivazione di nuovi canali di incentivazione dello sviluppo imprenditoriale nell'isola.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con un utile di 2.564.220,07 che andrà ad incrementare il fondo di riserva ex art.9 della L.R.51/57 e art.13 L.R.119/83, il cui saldo sarà portato in aumento delle disponibilità impegnabili.

GESTIONE SEPARATA DEL FONDO REGIONALE UNICO

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2012	31.12.2011 (pro - forma)
	Crediti verso banche/enti finanziari	225.863.324	229.212.952
a)	a vista	225.739.375	229.089.003
b)	altri crediti	123.949	123.949
	Crediti verso clientela	79.589.242	76.533.594
	Altre attività	563.900	560.934
	Ratei e risconti attivi	280.251	287.329
a)	ratei attivi	280.251	287.329
	TOTALE DELL'ATTIVO	306.296.717	306.594.809

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO		31.12.2012	31.12.2011 (pro - forma)
	Altre passività	6.390.278	6.353.312
	Fondi rischi su crediti	2.696.252	2.990.975
	Capitale	284.002.231	282.356.048
a)	Riserve	10.643.736	13.356.303
	altre riserve	10.643.736	13.356.303
	Utile / Perdita d'esercizio	2.564.220	1.538.171
	TOTALE DEL PASSIVO	306.296.717	306.594.809

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31.12.2012	31.12.2011 (pro - forma)
	Garanzie rilasciate	16.123.730	16.123.730
	Impegni	23.108.633	17.453.250

CONTO ECONOMICO

VOCI		31.12.2012	31.12.2011 (pro - forma)
	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	2.334.928	2.746.936
	- su crediti verso clientela	716.359	976.168
	Commissioni passive	(3.009.930)	(2.955.645)
	Altri proventi di gestione	229.900	132.804
a)	Spese amministrative altre spese amministrative	(636.909) (636.909)	(567.415) (567.415)
	Rettifiche di valore su crediti	(1.940.170)	(1.053.888)
	Riprese di valore su crediti	5.400.325	1.899.287
	Utile delle attività ordinarie	2.378.144	202.079
	Proventi straordinari	239.123	1.345.407
	Oneri straordinari	(53.047)	(9.315)
	Utile straordinario	186.076	1.336.092
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
	UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	2.564.220	1.538.171

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Con l'articolo 61 della legge regionale 28 dicembre 2004 n. 17, come in ultimo modificato dall'art.11 comma 56 della Legge Regionale 9 Maggio 2012 n. 26, è stato costituito, presso Irfis- Finsicilia Spa, il Fondo Unico a gestione separata destinato ad agevolare gli investimenti di partenariato pubblico-privato ed a garantire l'operatività e la concessione delle agevolazioni previste dai seguenti regimi di aiuto:

- Finanziamenti a tasso agevolato all'industria ex art 11 L..R. 51/57 e s.m.i;
- Finanziamenti a tasso agevolato alle commesse ex art. 5 L..R. n.51/57 e s.m.i.;
- Contributi consolidamento passività bancarie a breve ex art.8 LR 23/2008 e s.m.i.;
- Fondo di garanzia ex art. 8 L..R. 23/2008 e s.m.i.;
- Fondo di garanzia ex art 43 L..R. 50/73 e s.m.i.;
- Prestiti partecipativi ex art. 26 L..R. 25 /93 e s.m.i.;
- Agevolazioni agli investimenti di partenariato pubblico-privato.

Il Fondo Unico a gestione separata ricomprende, in un unico contesto gestionale, operativo e contabile, le seguenti gestioni separate per le quali, alla data del 31 dicembre 2011, erano stati redatti singoli bilanci:

Gestione separata per il Credito all'industria ex art.11 L.R.119/83;

Gestione separata per il Credito al Commercio ex art.9 L.R.26/78;

Gestione separata per il Credito ai Trasporti ex art.8 L.R.44/79;

Gestione separata per il Credito al Turismo ex L.R.46/67.

In tal senso, ai fini dell'informativa comparativa, nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico nonché nelle relative tabelle di nota integrativa, gli importi relativi all'esercizio precedente sono stati determinati riaggregando, pro-forma, i dati costituenti i bilanci al 31 dicembre 2011 delle suddette singole gestioni separate.

Il Primo bilancio relativo alla gestione del Fondo Unico, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti per i bilanci delle singole gestioni separate nello stesso Fondo confluente, viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione.

Data la natura dell'attività svolta, è stato ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata del Fondo Unico, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti dalle istruzioni

impartite dalla Banca d'Italia con provvedimento del 31 luglio 1992, così come modificato dal provvedimento del 6 novembre 1998, emanato con riferimento al decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992, relativo ai conti annuali degli Enti Finanziari, opportunamente adattati, ove necessario, alle specifiche esigenze informative.

Il Bilancio della Gestione Separata del Fondo Unico è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è inoltre accompagnato da alcune brevi note di commento.

Stante la natura del bilancio in oggetto non si è ritenuto opportuno produrre il rendiconto finanziario e il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC.

Data la peculiarità dell'attività operativa del Fondo Regionale, costituito da risorse di natura pubblica, la metodologia contabile adottata non fa alcun riferimento ai principi contabili IAS/IFRS, esclusivamente riservati all'attività delle imprese commerciali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità, nel tempo, dei bilanci della Gestione Separata.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

Crediti, garanzie ed impegni

Crediti

Fra i crediti verso banche ed enti finanziari sono evidenziati i crediti vantati nei confronti dell'Irfis Finsicilia Spa relativamente alle disponibilità connesse alla gestione del Fondo Unico nonché i crediti per esborsi effettuati verso banche in corrispondenza di mutui alle scorte dalle stesse erogati con la garanzia sussidiaria concessa ai sensi della legislazione regionale.

Per talune tipologie di operazioni gli interessi maturati sulle disponibilità depositate presso banche o enti finanziari vanno riversati alla Regione atteso che gli stessi, in forza di legge e di convenzione, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio, calcolati secondo le norme civilistiche e fallimentari e con le metodologie espressamente previste nei singoli contratti, sono iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

1.2 Garanzie ed impegni

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di garanzie e di contributi concessi.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio; tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondo per rischi ed oneri

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

Fondi rischi su crediti

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare solo rischi eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

Il Patrimonio

Il patrimonio del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nel Fondo Unico; tali assegnazioni, negli anni, hanno subito movimentazioni per effetto di nuovi stanziamenti di legge e di manovre regionali riduttive degli stessi.

Rilevazione componenti economiche

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**I crediti***Dettaglio della voce "crediti verso banche ed enti finanziari"*

	31.12.2012	31.12.2011
a) disponibilità - a vista	225.739	229.089
b) altri crediti	124	124
Totale	225.863	229.213

Le disponibilità a vista sono rappresentate, principalmente, dalle disponibilità del Fondo Unico depositate presso l'Irfis FinSicilia S.p.A. e comprendono l'ammontare degli interessi maturati, al netto delle ritenute fiscali e delle spese, da riversare in entrata del bilancio regionale relativamente ai c/c per i quali le convenzioni prevedono tale riversamento.

Gli altri crediti verso banche riguardano i residui accreditamenti su garanzie sussidiarie L.R. 51/57, per i quali non è stata ancora definita la possibilità di escussione in relazione a fattispecie che hanno formato oggetto di specifica richiesta ai competenti Organi Regionali.

Dettaglio della voce "crediti verso clientela"

	31.12.2012				31.12.2011			
	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio
a) mutui ed aperture di credito	39.708			39.708	37.413			37.413
b) clienti per rate arretrate	364			364	342			342
Totale crediti vivi	40.072	-	(195)	39.877	37.755	-	(196)	37.559
f) crediti incagliati	4.019	-	-	4.019	8.217	-	-	8.217
g) crediti in sofferenza	106.460	(70.767)	-	35.693	106.726	(75.968)	-	30.758
Totale generale	150.551	(70.767)	(195)	79.589	152.698	(75.968)	(196)	76.534

Sofferenze

L'importo nominale dei crediti in sofferenza ha subito un decremento di 266 migliaia rispetto all'analogo dato riferito all'esercizio precedente; tale effetto netto è la risultante degli aumenti intervenuti per l'ingresso di nuove posizioni (n.28) e delle diminuzioni connesse alla chiusura di alcune posizioni (n.35) per effetto della definizione delle procedure nonché alla significativa attività di recupero per via giudiziaria e stragiudiziale portata a termine nell'esercizio, che ha comportato incassi a fronte di crediti a sofferenza quantificabili nell'anno in oltre 4.900 migliaia (dato non trascurabile in un periodo di straordinaria crisi congiunturale che ha determinato un eccezionale dilatazione dei crediti "non performing" in tutto il settore bancario e finanziario).

Le sofferenze nette, esposte in bilancio per 35.693 migliaia, evidenziano un incremento rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio (30.758 migliaia) derivante dall'ingresso nel comparto di nuove posizioni supportate da apprezzabili valori di garanzia e dalla contemporanea uscita di posizioni con evidenza di perdita.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dei suddetti crediti si conferma l'utilizzo di parametri cautelativi coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, che tengono conto dei valori di realizzo degli immobili a garanzia dei crediti ipotecari, nonché della cronica e strutturale lunghezza delle procedure esecutive e concorsuali nel territorio, del probabile esito delle aste giudiziarie, e della natura e dello stato delle procedure esistenti.

Pur registrandosi per l'esercizio 2012 il mantenimento dell'attività concessiva ed erogativa di finanziamenti di impianto ed di aperture di credito per le commesse, il rapporto sofferenze lorde/impieghi, pari al 70,71% (69,89 nel 2011), non può più, ormai da diversi esercizi, ritenersi rappresentativo dell'effettivo decadimento dei crediti, atteso che la massa creditizia in bonis si riduce in relazione al fisiologico processo di rientro e non viene più sufficientemente alimentata da nuovi crediti; ciò sia in relazione dell'ormai nota cessazione di molte operatività che avevano caratterizzato gli esercizi antecedenti (finanziamenti alle scorte, alle grandi commesse, leasing agevolato, al settore dei materiali lapidei di pregio, al settore dei trasporti e del commercio) sia a causa dell'applicazione del regime "de minimis" che, di fatto, riduce le possibilità di intervento sulle operatività ancora in essere.

Va infine sottolineato che la significativa incidenza delle sofferenze sul dato complessivo dipende anche dalla tipologia degli interventi agevolativi e dai criteri di ammissione ai benefici; è tutt'altro che trascurabile, infatti la percentuale dei crediti a sofferenza nascenti da normativa agevolativa di anni passati, di natura essenzialmente assistenziale (art.46 L.R. 57/85 aziende in crisi, art. 22 L.R. 96/81 Indotto Petrolchimico Siracusano, art. 3 L.R. 119/83 grandi commesse, art. 4 L.R. 96/81 anticipazione

contributo c/capitale, art. 45 L.R. 96/81 commercio) che ha consentito la concessione a sostegno di taluni settori di linee di credito sostanzialmente chirografarie e, quindi, ad elevato rischio di insolvenza.

Con la costituzione presso Irfis Finsicilia Spa del "Fondo Unico", realizzata con provvedimento normativo emanato dalla Regione Siciliana nel maggio del 2012, sono state riunite in un unico complesso organico, come già evidenziato sotto altri aspetti nella presente nota integrativa e nella relazione introduttiva al bilancio, le attività in essere già facenti parte delle gestioni separate Industria, Commercio, Trasporti e Turismo.

La riunificazione delle risorse costituisce la premessa per una migliore gestione delle stesse, per il rilancio delle agevolazioni esistenti nonché per l'attivazione di nuovi canali di incentivazione dello sviluppo imprenditoriale nell'isola.

Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

	31.12.2012	31.12.2011
a) da ipoteche	68.575	66.009
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	1.494	728
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	2.566	2.723
4. altri operatori	5.138	5.198

Altre voci dell'attivo*Composizione della voce "altre attività"*

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso l'erario	558	558
Diversi	6	3
Totale	564	561

I crediti verso l'erario sono relativi alle somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria di eccedenze IRPEG ed IRAP, per le quali era stata originariamente richiesta la compensazione, non più esercitabile in relazione alla irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000. Tale tipologia di somme risulta iscritta anche nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a deconto delle imposte assolte in sede di dichiarazione per l'intervenuta irrilevanza fiscale già evidenziata.

Composizione della voce "ratei e risconti attivi"

	31.12.2012	31.12.2011
Ratei:		
su crediti w/clientela	280	287
Totale	280	287

I fondi*Composizione della voce "fondi rischi su crediti"*

La consistenza a fine esercizio, pari a 2.696 migliaia, è costituita per 1.828 migliaia da accantonamenti riferiti ad interessi di mora ed a crediti per capitale ritenuti recuperabili e per 868 migliaia da altri accantonamenti in linea capitale.

Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti"

A) Per rischi su crediti in c/capitale

	31.12.2012	31.12.2011
A. Esistenze iniziali	118	118
B. Aumenti accantonamenti	-	-
C. Diminuzioni copertura perdite altre variazioni	- -	- -
D. Rimanenze finali	118	118

B) Per interessi di mora

	31.12.2012	31.12.2011
A. Esistenze iniziali	2.005	2.284
B. Aumenti accantonamenti altre variazioni	- -	- -
C. Diminuzioni copertura perdite riclassifica al fondo svalutazione analitico mora incassata	(9) (273) (13)	(16) (260) (3)
D. Rimanenze finali	1.710	2.005

C) Altri accantonamenti

	31.12.2012	31.12.2011
A. Esistenze iniziali	868	868
B. Aumenti	-	-
C. Diminuzioni	-	-
D. Rimanenze finali	868	868

Il fondo, costituito da accantonamenti effettuati negli anni precedenti, è destinato a coprire eventuali perdite in linea capitale e non ha funzione rettificativa dei relativi crediti coperti

Il patrimonio

Il patrimonio della gestione separata del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nel Fondo Unico che qui si riepilogano con evidenza delle originarie leggi istitutive del fondo o dell'assegnazione.

	31.12.2012		31.12.2011	
Fondi Industria:				
a) Fondo ex art. 5 L.R. 51/57 e succ. (finanziamenti diretti alle scorte e commesse)	27.051		27.051	
b) Quota del fondo destinata ex art. 7 L.R. 51/57 (accr. a banche per garanzie)	124		124	
c) Assegnazione ex art. 22 L.R. 96/81 e art. 4 L.R. 119/83 (finanziamenti al settore dell'indotto)	327		327	
d) Assegnazione ex art. 3 L.R. 119/83 e succ. (finanziamenti alle commesse pubbliche)	13.771		13.771	
e) Fondo ex art. art. 11 L.R. 51/57 e succ. (finanziamenti di impianto)	100.152		100.152	
f) Assegnazione ex art. 46 L.R. 57/85, art. 45 L.R. 34/88 e L.R. 6/90 (aziende in crisi)	5.320		5.320	
g) Assegnazione ex art. 50 L.R. 34/88 (riattivazione opifici dismessi)	377		377	
h) Assegnazione ex art. 20 L.R. 7/86 (materiali lapidei-aperture di credito)	15.494		15.494	
i) Assegnazione art. 45 2° c. L.R. 34/88 (materiali lapidei-aziende in crisi)	2.937		2.937	
l) Fondo ex art. 4 L.R. 96/81 (anticipazioni contributo c/capitale)	5.572		5.572	
m) Fondo ex art. 23 L.R. 96/81 e succ. (leasing)	1.336		1.336	
n) Fondo ex art. 43 L.R. 50/73 e succ. (garanzia sussidiaria impianto)	22.453		22.453	
o) Fondo art. 11 L.R. 51/57 quota per finalità artt. 1 e 3 L.R. 4/2003	2.000		2.000	
p) Fondo ex art. 11 L.R. 51/57 quota per fin. Prestiti partecipativi art. 26 L.R. 25	6.000		16.000	
q) Fondo ex art. 11 comma 52 L.R. 26/2012 interventi a favore Confidi	10.000		-	
r) Fondo di garanzia ex art. 8 L.R. 23/2008	15.000			
s) Fondo per pagamenti contributi ex art. 8 L.R. 23/2008	19.494	247.408	29.773	242.687
Fondi Commercio:				
- Fondo ex art. 9 L.R. 4-8-78 n. 26 e succ.	15.053		17.302	
- Quota per finalità ex art.2 c. 1° L.R.31/97	325		351	
- Quota per finalità ex art.2 c. 6° L.R.31/97	52		52	
- Assegnazione ex art. 43 L.R. 25/93	4.969		4.969	
- Assegnazione ex art. 45 L.R. 25/93 c. II contratto cred. Impianto	71		112	
- Assegnazione ex art. 45 L.R. 25/93 c. I lett. B	67	20.537	67	22.853
Fondi Trasporti:				
- Assegnazioni regionali L.R. 44/1979	14.450		15.759	
- Assegnazioni regionali L.R. 29/1996 contributo spese gestione autoveicolo servizio pubblico Taxi	1.201	15.651	-	15.759
Fondi Turismo:				
- Assegnazioni regionali L.R. n. 46/1967		406		1.057
Totale	284.002		282.356	

Le principali variazioni intervenute nella composizione dei fondi nel corso dell'anno 2012 riguardano:

Fondi industria

- la costituzione, ai sensi del comma 52 dell'art.11 della L.R. 26/2012, del fondo di cui alla lettera q) per intervento in favore "Confidi", mediante il trasferimento di 10.000 migliaia dal fondo di cui alla lettera p);
- la costituzione del fondo di garanzia ex art.8 L.R. 23/2008 di cui alla lettera r) mediante il trasferimento di 10.000 migliaia dal fondo di cui alla lettera s) e di 5.000 migliaia dal fondo di riserva ex art.9 L.R. 51/57 (successivamente commentato);

Fondi Commercio

- il trasferimento, per 1.514 migliaia in favore di Banca Nuova, ex gestore del fondo ex L.R. 32/2000 ora in gestione di Irfis - Finsicilia, delle disponibilità determinate dai rientri avvenuti nel corso del 2011;

Fondi Trasporti

- il trasferimento, ex comma 150 dell'art.11 della L.R. 26/2012, di 1.300 migliaia, dalle assegnazioni ex L.R. 44/79 al fondo costituito per le finalità di cui al comma 1 dell'art.5 della L.R. 29/1996 destinato all'erogazione dei contributi relativi all'anno 2012 sulle spese di gestione autoveicolo per il servizio pubblico (tassisti);

	31.12.2012	31.12.2011
<i>Riserve</i>		
- Fondo di riserva per pagamento contributi ex art. 9 L.R. 51/57 e art. 13 L.R. 119/83	10.644	13.356

Il fondo di riserva è destinato ad accogliere il risultato di esercizio e, nel corso del 2012 ha registrato le seguenti variazioni:

- in aumento per 2.287 migliaia a seguito della destinazione dell'utile del bilancio 2011 della gestione separata industria;
- in diminuzione per 5.000 migliaia per trasferimento al fondo di cui alla lettera q) già commentato tra le variazioni intervenute nei Fondi Industria.

Altre voci del passivo*Composizione della voce "altre passività"*

	31.12.2012	31.12.2011
a) Debiti verso l'Erario	11	1
b) IRFIS c/compensi per attività di mandatario	3.007	2.954
c) Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c	235	294
d) Diversi	3.137	3.104
Totale	6.390	6.353

Le competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana, determinate al netto della ritenuta fiscale e delle spese trattenute dall'istituto tesoriere, sono relative solo ai conti correnti per i quali le convenzioni prevedono il riversamento in entrata del Bilancio Regionale.

La voce "Diversi" si riferisce per 288 migliaia alle quote non di pertinenza del c/economico relative ai differenziali per interessi di conto e di mora spettanti all'Irfis, per 50 migliaia a fatture e parcelle da liquidare nonché per 2.700 migliaia ad un acconto versato da Unicredit su contenzioso ancora in appello relativo all'operazione a sofferenza K & M ex Keller.

Le garanzie e gli impegni

	31.12.2012	31.12.2011
crediti di firma di natura finanziaria: - garanzie sussidiarie rilasciate a banche	16.124	16.124

Le garanzie sussidiarie riguardano i finanziamenti alle scorte L.R. 51/57 e succ., i finanziamenti agli impianti ex L.R. 50/73 e succ. e quelli alle imprese artigiane ex art. 21 LR 34/88.

Composizione della voce "impegni"

	31.12.2012	31.12.2011
Impegni ad erogare fondi:		
- Somme da esitare su mutui ed ap.di credito	22.421	16.412
- Contributi deliberati ex art. 8 L.R. 23/2008	434	755
- Banche per contributi interessi art. 8 s/stanziamenti art.2 lett. D L.R. 46/67	18	18
- Contributi deliberati ex art. 45 L.R. 25/93	135	179
- Contributi deliberati ex art. 43 L.R. 25/93	37	37
- Contributi deliberati ex art. 5 L.R. 29/1996 gestione autoveicolo serv.pubbl. Taxi	64	-
- Contributi deliberati c/capitale ex art. 2 LR 31/97 comma 6	-	52
Totale	23.109	17.453

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Gli interessi**

Composizione della voce "interessi attivi e proventi assimilati"

	31.12.2012	31.12.2011
a) su crediti verso banche ed enti finanziari	1.619	1.771
b) su crediti verso clientela	716	976
Totale	2.335	2.747

Gli interessi attivi verso clientela sono così costituiti:

- 582 migliaia per interessi di conto;
- 135 migliaia per interessi di mora (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 1.997 migliaia corrispondente alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

Gli interessi attivi su crediti verso banche ed enti finanziari ricomprendono, per 1.299 migliaia, gli interessi riconosciuti dall'IRFIS sulle disponibilità del Fondo Unico; su dette disponibilità l'IRFIS ha altresì riconosciuto interessi per 172 migliaia che, a termini di convenzione, non affluiscono al conto economico ma vengono riversati in entrata del Bilancio Regionale.

Le commissioni

Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	31.12.2012	31.12.2011
Altri servizi	3.010	2.956

Trattasi di:

- 3.007 migliaia, per compenso spettante all'Irfis a norma di convenzione per la gestione dell'attività agevolativa a valere sui Fondi Regionali;
- 3 migliaia, per compenso a favore dell'Irfis per differenziale interessi.

Le spese amministrative

	31.12.2012	31.12.2011
a) Altre spese amministrative		
- Imposte e tasse relative all'esercizio	322	371
- Compensi a professionisti esterni	309	196
- Altre	6	-
Totale altre spese amministrative	637	567

Le imposte e tasse dell'esercizio riguardano le ritenute subite a titolo d'imposta, in dipendenza delle innovazioni introdotte dall'art. 39 della legge n.342/2000.

I compensi a professionisti esterni comprendono:

- per 253 migliaia prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti; tali costi vengono addebitati alla clientela con contestuale incremento della voce "altri proventi di gestione" tra i ricavi;
- per 33 migliaia compensi per certificazione di bilancio;
- per 23 migliaia compensi per assistenza legale in contenziosi tributari.

Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce "rettifiche di valore su crediti"

	31.12.2012	31.12.2011
a) rettifiche di valore su crediti di cui:		
- rettifiche forfetarie	-	-
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)	70	-
2. per capitale ed accessori	1.353	987
- per perdite su crediti (**)	517	67
Totale	1.940	1.054

(*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 1.997 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(**) Le perdite su crediti sono state fronteggiate da fondi rettificativi e fondi rischi come da seguente specifica:

Perdite lorde:	4.031
rettifiche effettuate con utilizzi di fondi rettificativi	(3.505)
coperta con utilizzo del fondo rischi su crediti	<u>(9)</u>
Ammontare dei crediti imputati a perdita senza utilizzo dei fondi	517

Riprese di valore su crediti

	31.12.2012	31.12.2011
a) Riprese di valore :		
- per capitale ed accessori	4.769	1.267
- per interessi di mora	631	632
Totale	5.400	1.899

Le riprese di valore comprendono 3.497 migliaia le riprese da incasso su posizioni in sofferenza precedentemente svalutate.

Altre voci del conto economico*Composizione della voce "altri proventi di gestione"*

	31.12.2012	31.12.2011
- da clienti per reintroito spese (*)	230	133
- diversi	-	-
Totale	230	133

(*) spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

Composizione della voce "proventi straordinari"

	31.12.2012	31.12.2011
- stomo fondo rischi per mora incassata	12	3
- altri proventi straordinari	227	1.342
Totale	239	1.345

Composizione della voce "oneri straordinari"

	31.12.2012	31.12.2011
altri oneri straordinari	53	9
Totale	53	9

ALTRE INFORMAZIONI

	31.12.2012	31.12.2011
Finanziamenti deliberati da stipulare	29.119	14.370
imposte richieste a rimborso	5.410	5.410

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi 1998 e 1999 già pagate nonché, l'ammontare della prima rata di acconto pagata per l'anno 2000, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art.88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

Crediti appostati a perdita

I crediti cancellati per effetto dell'accertamento provvisorio di perdita e per i quali sono tuttora in corso azioni di recupero ammontano al 31.12.2012 a 959 migliaia.

Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie.

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettività ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP - dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. 342/2000, in ordine all'irrelevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate, anteriormente alla predetta legge, concernente i periodi dal 1976 al 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati - in uno ai crediti da istanze per i periodi d'imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi già effettuati per il periodo d'imposta 1997 e, conseguentemente, ha influenzato l'esito del contenzioso instaurato per i periodi di imposta 1998-1999-2000 con favorevole accoglimento, da parte della Commissione Tributaria Provinciale, nel corso del 2012, dei relativi ricorsi. A fronte di tali sentenze l'Amministrazione Finanziaria potrà presentare i relativi atti di appello.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO UNICO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA

Telefono +39 091 6111445
Telefax +39 091 6111442
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione di
IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del primo bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale Unico chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci a titolo volontario, stante il fatto che la Gestione Separata del Fondo Regionale Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non era obbligata alla revisione legale dei conti.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati derivanti dall'aggregazione "pro-forma" dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2011 delle singole Gestioni Separate dei Fondi Regionali, precedentemente istituiti presso l'IRFIS e riuniti "ex Lege" in un unico contesto gestionale, operativo e contabile. Le modalità di determinazione dei dati comparativi "pro-forma" e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale Unico al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata del Fondo Regionale Unico per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Gli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. (di seguito anche "IRFIS") indicano nella nota integrativa che la costituzione del Fondo Regionale Unico a Gestione Separata presso l'IRFIS, prevista dall'art. 61 della Legge Regionale 28 dicembre 2004, n. 17, in seguito sostituito dall'art. 11, comma 56, della Legge Regionale 9 maggio 2012, n. 26, ha comportato la riunione in un unico contesto gestionale,

operativo e contabile della Gestione Separata dei Fondi Regionali precedentemente istituiti presso l'IRFIS (Gestione Separata per il Credito all'Industria, Gestione Separata per il Credito al Commercio, Gestione Separata per il Credito ai Trasporti e Gestione Separata per il Credito al Turismo).

In considerazione di ciò, a decorrere dall'esercizio 2012 e nella qualità di gestore del neo costituito Fondo Regionale Unico, gli amministratori di IRFIS redigono il bilancio d'esercizio della Gestione Separata del suddetto Fondo Regionale Unico.

Gli amministratori di IRFIS, inoltre, rappresentano che i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico nonché le relative tabelle della nota integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 della Gestione Separata del Fondo Regionale Unico espongono, ai fini dell'informativa comparativa, l'aggregazione "pro-forma" dei dati dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2011 delle singole Gestioni Separate dei Fondi Regionali precedentemente istituiti presso l'IRFIS.

Palermo, 24 aprile 2013

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio